



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di FIRENZE
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA E DEI CONTESTI ( <i>IdSua:1548317</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Psychology of the life cycle and contexts
<b>Classe</b>	LM-51 - Psicologia RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.psicologiamagistralecivico.unifi.it">http://www.psicologiamagistralecivico.unifi.it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html">http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PRIMI Caterina
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di laurea
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze della Formazione e Psicologia
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) Scienze della Salute (DSS)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	MERINGOLO	Patrizia	M-PSI/05	PO	1	Caratterizzante
2.	RAFFAGNINO	Rosalba	M-PSI/08	RU	1	Caratterizzante
3.	SMORTI	Andrea	M-PSI/04	PO	1	Caratterizzante
4.	BARRUCCI	Paolo	SPS/07	PA	1	Affine

5.	DI FABIO	Annamaria	M-PSI/06	PO	1	Caratterizzante
6.	MENESINI	Ersilia	M-PSI/04	PO	1	Caratterizzante
7.	PINTO	Giuliana	M-PSI/04	PO	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	CORBANI ARIANNA arianna.corbani@stud.unifi.it MATEESCU CLAUDIA claudia.mateescu@stud.unifi.it PIAZZOLI ANDREA andrea.piazzoli@stud.unifi.it MANGANO DARIO dario.mangano@stud.unifi.it
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Piazzoli Andrea Christina Bachmann Annamaria Di Fabio Camilla Matera Lauro Mengheri Annalaura Nocentini Manila Soffici
<b>Tutor</b>	Annamaria DI FABIO Ersilia MENESINI Patrizia MERINGOLO Giuliana PINTO Andrea SMORTI

## ▶ Il Corso di Studio in breve

*16/05/2018*

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti mira alla formazione di laureati magistrali con competenze specialistiche nell'ambito della psicologia del ciclo di vita, dei contesti di comunità ed organizzativi. Tali laureati dovranno possedere:

- conoscenze e competenze metodologiche relative ai principali strumenti di valutazione nel ciclo di vita, alla ricerca-azione, alla progettazione e valutazione di interventi in ambito psico-sociale e alla gestione del colloquio e delle dinamiche di gruppo;
- conoscenze relative alle principali transizioni nel ciclo di vita e nei contesti sociali ed organizzativi, approfondendone i meccanismi biologici, psicologici e sociali con particolare attenzione ai percorsi scolastici, di orientamento e di sviluppo delle carriere e ai processi di inclusione nella comunità ;
- conoscenze relative alle politiche sociali e ai sistemi di welfare nazionali e locali.

Inoltre, in relazione al curriculum seguito, gli studenti potranno approfondire approcci metodologici e applicativi con particolare riferimento a 3 settori della psicologia come sotto riportato.

In relazione alla psicologia del ciclo di vita gli obiettivi formativi riguarderanno:

- conoscenze e competenze relative alle difficoltà scolastiche, ai disturbi specifici di apprendimento e ai disturbi della condotta;
- conoscenze e competenze relative a bambini, adolescenti e famiglie in situazioni di disagio psico-sociale dovuto a malattia o a transizioni critiche nel ciclo di vita, o a situazioni clinico-evolutive di criticità .

In relazione alla psicologia sociale e di comunità gli obiettivi formativi riguarderanno:

- conoscenze e competenze per dare sostegno e favorire i processi di partecipazione e/o di reinserimento di persone, gruppi e comunità in momenti critici e transizioni psicosociali;
- conoscenze e competenze per la mediazione, per la gestione dei gruppi sociali e per migliorare la qualità delle relazioni intergruppi.

In relazione alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni gli obiettivi formativi riguarderanno:

- conoscenze e competenze per valutare ed intervenire nei contesti organizzativi e del lavoro a livello di selezione, formazione, sostegno all'imprenditorialità ;
- conoscenze e competenze sui temi del clima organizzativo e dei rischi stress lavoro-correlato.

Attraverso una metodologia basata sul problem solving e sul confronto con la pratica professionale, i laureati potranno acquisire abilità che consentano di continuare in modo autonomo la formazione e l'aggiornamento, anche successivamente

al conseguimento del titolo e capacità di esercitare, nel rispetto delle norme deontologiche, piena autonomia professionale, di assumere la responsabilità del proprio operato e di lavorare in modo collaborativo in équipe multidisciplinari. Dal punto di vista strutturale, il percorso si articola secondo un'asse formativo iniziale volto ad approfondire i processi adattivi e disadattivi dell'individuo nell'interazione con l'ambiente in relazione al tempo e ai diversi contesti sociali. Consiste in due aree di apprendimento nell'asse comune e tre aree di differenziazione negli orientamenti che lo studente ha a disposizione. Nell'asse comune, si collocano un'area di apprendimento metodologico-strumentale (18 CFU suddivisi tra M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/08) e un'area di apprendimento sui processi di interazione tra individuo e contesti (45 CFU di cui 24 di M-PSI/04, 9 di M-PSI/05, 6 di M-PSI/06 e 6 di M-PSI/02). Sempre nel segmento comune si collocano 6 CFU di Politiche sociali. Le variazioni legate agli orientamenti riguardano:

- 1) l'area di apprendimento in psicologia dello sviluppo e dell'educazione (24 CFU e 6 CFU di discipline affini)
- 2) l'area di apprendimento in psicologia sociale e di comunità (24 CFU e 6 CFU di discipline affini)
- 3) l'area di apprendimento in psicologia dei contesti lavorativi e delle organizzazioni (24 CFU e 6 CFU di discipline affini).

Queste competenze rappresentano una solida formazione specialistica, coerente con le indicazioni di EuroPsy, che permetteranno al laureato di operare nei diversi ambiti d'intervento professionale nel nostro paese e all'estero.

Dal punto di vista occupazionale lo psicologo esperto nel ciclo di vita e nei contesti potrà collocarsi:

- a) in enti che erogano servizi alle comunità e alle persone (ASL, Enti Locali, enti di formazione, cooperative di servizi educativi, cooperative di servizi sociali, ONG nazionali ed internazionali);
- b) in comunità socio-educative e terapeutiche di accoglienza e di recupero
- c) in strutture educative, scolastiche ed extra-scolastiche
- d) in strutture del circuito penale
- e) in contesti peritali
- f) in organizzazioni ed aziende pubbliche, private e del terzo settore
- g) in società di consulenza
- h) come liberi professionisti singoli o associati.

Link inserito: <https://www.psicologiamagistralecivico.unifi.it/>



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

L'organo che ha effettuato la consultazione per definire il profilo formativo dello psicologo del ciclo di vita e dei contesti Ã stato in prima istanza il consiglio di CDS ed in particolare una commissione specificamente incaricata nel consiglio del 19/06/2013. In seconda istanza il percorso si Ã riacordato con il consiglio della scuola di Psicologia prevedendo anche una consultazione con il Comitato di indirizzo della Scuola.

Per delineare il percorso professionale e la figura formata dal CDS, il CDS si Ã avvalso della letteratura nazionale e internazionale sulla professione dello Psicologo e sull'analisi degli sbocchi occupazionali della formazione psicologica. In particolare si sono rivelati utili gli atti del convegno promosso nel 2009 dall'Ordine degli psicologi della Toscana in collaborazione con le UniversitÃ italiane dal titolo "La domanda della committenza e le esigenze formative della psicologia" (<http://www.ordinepsicologitoscana.it/index.html>).

Sono state inoltre consultate le linee guida per l'European Certificate in Psychology (EuroPsy) ([http://www.inpa-europsy.it/nuovi.docum.2008/EuroPsy\\_english.pdf](http://www.inpa-europsy.it/nuovi.docum.2008/EuroPsy_english.pdf))

e il rapporto sulla "QualitÃ della formazione in psicologia" prodotto da una commissione nazionale costituita dall'Ordine Nazionale degli Psicologi, dalla Conferenza dei presidi e dalla Consulta dei direttori di Psicologia, in collaborazione con l'associazione scientifica per la psicologia accademica in Italia AIP (<http://www.aipass.org/psicologiaorganizzazione>).

Da questi documenti si conferma la rilevanza di figure classiche di psicologo definite dall'ISTAT che per la LM qui proposta includono in particolare gli Psicologi dello sviluppo e dell'educazione e gli Psicologi del lavoro e delle organizzazioni. Il nostro laureato puÃ comunque svolgere anche altri ruoli in psicologia, previo superamento dell'esame di stato ed iscrizione all'albo degli psicologi .

Le competenze dello psicologo dello sviluppo e dell'educazione e quelle dello psicologo del lavoro e dell'organizzazione si sono progressivamente articolate in funzione di nuovi bisogni , basti pensare alla domanda emergente relativa alle istituzioni di asili nidi o di strutture educative per la fascia di etÃ 0-6, la domanda di sostegno psicologico per DSA e BES nella scuola, la domanda relativa a problemi di rilevanza sociale come bullismo e cyberbullismo tra pari, la domanda di percorsi di supporto alla genitorialitÃ in momenti di crisi e transizione e la domanda relativa alla protezione ed al potenziamento delle risorse evolutive e di apprendimento nel ciclo di vita. In ambito di comunitÃ sono molto rilevanti i bisogni di supporto sociale, lo sviluppo del capitale sociale nella comunitÃ , la mediazione dei conflitti, i percorsi di recupero e di reinserimento di persone in condizione di marginalitÃ , legate sia a condizioni di rapporti difficili tra gruppi e culture diverse sia alle "nuove povertÃ ". La nuova domanda di psicologia del lavoro investe soprattutto i bisogni di orientamento e di costruzione di carriere, il sostegno all' imprenditorialitÃ , ma anche i temi del clima organizzativo e della prevenzione dei rischi psicosociali (stress lavoro correlato, mobbing, burn-out).

A fronte di un disagio sempre piÃ generalizzato nella nostra societÃ , la domanda di sostegno psicologico diventa sempre piÃ diffusa e specialistica. In molti settori dei servizi pubblici, sia sociosanitari, sia educativi, la presenza dello psicologo Ã giudicata numericamente carente; le richieste d'intervento risultano in aumento e viene esplicitata l'esigenza di un maggior numero di psicologi o l'apertura di nuovi campi di applicazione delle conoscenze psicologiche. Indicazioni non diverse si hanno anche circa le opportunitÃ e le necessitÃ del settore privato.

Per questo il Corso di studi ha delineato una figura di "Psicologo del ciclo di vita e dei contesti" in grado di rispondere a nuovi bisogni psicologici del bambino, della persona, dei contesti di comunitÃ e lavorativi.

Oltre alla commissione designata dal Consiglio di CDS, Ã stato consultato il comitato di indirizzo (art. 11/4, del D.M. 509/1999), le cui funzioni riguardano:

- l'esame del progetto formativo in sede di proposta di istituzione o di revisione di corsi di studio;
- l'approfondimento della domanda di psicologia nel territorio e di possibili opportunitÃ emergenti a livello professionale;
- il supporto agli studenti - in ingresso, in itinere ed eventualmente dopo il conseguimento del titolo - e il monitoraggio dell'offerta formativa.

Si tratta, in sostanza, di un organismo di consultazione periodica permanente del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Il Comitato di Indirizzo Ã per la sua articolata composizione (<http://www.psicologia.unifi.it/vp-119-il-comitato-di-indirizzo.html>),

che vede la presenza di rappresentanti dell'Ordine professionale e del mondo del lavoro, Ã" da considerarsi osservatorio privilegiato delle diversitÃ a livello regionale e nazionale della domanda di formazione e di impiego relative alla professione di psicologo.

Tale Comitato, come risulta dal verbale allegato, Ã" stato consultato in data 20 gennaio 2014 ed ha espresso il seguente parere

â Omissis â.â il Comitato di indirizzo esprime parere favorevole all'istituzione di due corsi di laurea magistrale rispettivamente in Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia e in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti.â

Pdf inserito: [visualizza](#)

## ▶ QUADRO A1.b

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

16/05/2018

Le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi relativi alla professione di Psicologo sono definite a partire dalla rete di Enti facenti parte del Comitato di Indirizzo (CdI). Tale comitato Ã" rappresentativo del mondo del lavoro e delle professioni in ambito psicologico: in particolare, la presenza dei rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi consente di discutere delle prospettive occupazionali aggiornate a livello nazionale e regionale.

Il CdI Ã" composto da: Azienda USL Toscana Centro, MIUR-ufficio scolastico regionale, Ordine degli Psicologi della Toscana, Meyer Azienda Ospedaliero Universitaria, UnitÃ Neuropsicologia e Riabilitazione Villa Ulivella, Comune di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Scandicci, CAT- cooperativa sociale Firenze, Fondazione istituto Andrea Devoto Firenze, Istituto degli Innocenti Firenze, Presidente della Scuola di Psicologia, Presidenti dei CdS, Cooperativa Di Vittorio, Regione Toscana.

Il CdLM Psicologia del ciclo di vita e dei contesti, insieme al CdLM Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia e alla Laurea Triennale L 24, effettuano periodiche interazioni con le parti sociali al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attivitÃ formative e obiettivi si traduca in pratica. I primi incontri si sono tenuti il 20 gennaio 2014 e 16 giugno 2014 e sono stati allargati ai rappresentanti degli studenti. I successivi si sono tenuti nel corso del 2015 (14/1/2015 Comitato di Indirizzo, mentre nei giorni 27 febbraio e 1 luglio riunioni allargate agli studenti). Nei giorni 8 luglio e 27 settembre 2015 si sono svolte riunioni con partner di stage per l'organizzazione degli stage delle LM, allargate agli studenti. In data 21 settembre 2016 Ã" stato effettuato un incontro con l'Ordine degli Psicologi sulla Deontologia. Nel 2017 il Comitato di Indirizzo si Ã" riunito il 14 febbraio 2017 e nel 2018 il 5 febbraio.

Inoltre si Ã" provveduto ad estendere la rete delle Organizzazioni coinvolte nel Comitato di Indirizzo, integrando anche l'Ospedale Pediatrico Meyer, l'UnitÃ di Neuropsicologia e Riabilitazione Villa Ulivella e la Cooperativa Di Vittorio. Questi nuovi interlocutori si sono rivelati fondamentali per poter rispondere meglio alla definizione del profilo formativo dello psicologo laureato in Ciclo di vita e contesti.

Descrizione link: per gli aggiornamenti si rimanda alla pagina della Scuola di Psicologia consultabile all'indirizzo che segue

Link inserito: : <https://www.psicologia.unifi.it/vp-119-il-comitato-di-indirizzo.html>

## ▶ QUADRO A2.a



### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**Il profilo professionale dello Psicologo del ciclo di vita e dei contesti risulta caratterizzato da un asse formativo comune di competenze volte alla promozione delle risorse e al sostegno della persona e dei gruppi in situazioni di criticitÃ e in relazione a diversi contesti sociali ed organizzativi. Risulta ulteriormente caratterizzato in relazione ai 3 orientamenti sotto riportati:**

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Gli psicologi del ciclo di vita e dei contesti, previa iscrizione alla sezione A dell' Albo Professionale saranno in grado di svolgere le funzioni sottoelencate.

Nell'ambito della psicologia del ciclo di vita

- intervengono per promuovere percorsi di promozione dello sviluppo nei contesti educativi della prima infanzia, a scuola, in famiglia e in altri contesti significativi;
- propongono, progettano, realizzano, valutano interventi di prevenzione del disagio e del rischio, educazione e promozione della salute all'interno dei diversi contesti della comunità (scuola, famiglia, quartieri, contesti extra-scuola, associazioni sportive);
- progettano, realizzano e valutano interventi sulle difficoltà scolastiche e sui disturbi specifici di apprendimento, disturbi dell'attenzione/iperattività, autismo, disabilità, sui disturbi cognitivi e del linguaggio, e altri Bisogni Educativi Speciali (BES); propongono interventi nel caso di disturbi della condotta, di fenomeni di bullismo e cyberbullismo e ne valutano l'efficacia;
- sostengono bambini, adolescenti e famiglie in situazioni di disagio psico-sociale dovuto a malattia o a transizioni critiche nel ciclo di vita (condizioni di povertà, ricovero ospedaliero, crisi della famiglia) e in situazioni di emergenza sociale o a seguito di catastrofi naturali
- curano attività di orientamento per singoli studenti e famiglie in ambito scolastico in collegamento con la realtà sociale, culturale e produttiva del territorio;
- realizzano attività di formazione e di consulenza al personale scolastico, educativo e alle famiglie in forma collegiale e individuale;
- intervengono a livello clinico-evolutivo (diagnosi ed intervento) sui bisogni di bambini, adolescenti e della persona in fasi di transizioni o in momenti di criticità anche in una prospettiva contestuale

Nell'ambito della psicologia sociale e di comunità

- utilizzano metodologie per dare sostegno e favorire l'acquisizione di competenze a persone, gruppi e comunità in momenti critici e transizioni psicosociali;
- utilizzano l'approccio e il metodo della ricerca azione per la progettazione, l'analisi e l'intervento nei contesti sociali
- utilizzano metodi di indagine qualitativa per lo studio dei fenomeni sociali;
- utilizzano strategie di mediazione per favorire i percorsi di inclusione nei contesti interpersonali, sociali, educativi, organizzativi, socio-sanitari e di comunità territoriali;
- utilizzano metodologie per la gestione dei gruppi sociali e per migliorare la qualità delle relazioni intergruppo;
- utilizzano metodi e tecniche per i percorsi di reinserimento dopo una pena detentiva o dopo un periodo di riabilitazione e per valutare il trattamento.

Nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

- utilizzano metodologie per valutare variabili psicologiche rilevanti per le organizzazioni;
- utilizzano metodi e tecniche per lo sviluppo di carriere nel ciclo di vita;
- utilizzano la ricerca-intervento sul clima organizzativo;
- utilizzano metodi e tecniche per la diagnosi e la prevenzione dei rischi psicosociali: stress lavoro correlato, mobbing, burn-out;
- utilizzano metodi e tecniche per la selezione, la formazione e lo sviluppo delle risorse umane;
- utilizzano metodi e tecniche per lo sviluppo dei processi psicosociali dell'innovazione e della creatività nelle organizzazioni.
- utilizzano metodi e tecniche per lo sviluppo dei processi psicosociali dell'imprenditorialità

### **competenze associate alla funzione:**

Lo psicologo del ciclo di vita e dei contesti avrà competenze metodologiche di livello elevato per la valutazione e la progettazione di interventi psicologici, competenze e conoscenze dei processi che regolano le principali transizioni nella vita delle persone, competenze e conoscenze delle diverse modalità di intervento psicologico nel contesto scolastico, competenze nei processi di orientamento e counseling nel ciclo di vita, competenze per la conduzione di colloqui psicologici

e di gruppi dinamici. Sono inoltre previste competenze relative alla conoscenza delle politiche sociali, locali ed internazionali e un percorso di esperienze di tirocinio e stage nei contesti professionali. Le competenze specifiche per i tre orientamenti riguardano:

O1 è competenze per la promozione dello sviluppo in contesti familiari, scolastici e in contesti di malattia; la valutazione, la prevenzione e il trattamento delle difficoltà e dei disturbi dell'apprendimento e socio-emozionali nello sviluppo .

O2 è Competenze di psicologia sociale della salute per gli individui, i gruppi sociali e le comunità, di psicologia giuridica e forense, di psicologia dei gruppi virtuali e dei social network.

O3. Competenze di psicologia delle organizzazioni e del clima organizzativo; dell'imprenditorialità e dell'innovazione, del marketing e della pubblicità .

### **sbocchi occupazionali:**

- a) in enti che erogano servizi alle comunità e alle persone (ASL, Enti Locali, enti di formazione, cooperative di servizi educativi, cooperative di servizi sociali, ONG nazionali ed internazionali);
- b) in comunità socio-educative e terapeutiche di accoglienza e di recupero
- c) in strutture educative, scolastiche ed extra-scolastiche
- d) in strutture del circuito penale
- e) in contesti peritali
- f) in organizzazioni ed aziende pubbliche, private e del terzo settore
- g) in società di consulenza
- h) come liberi professionisti singoli o associati.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
2. Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
3. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

26/03/2014

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti occorre essere in possesso della laurea nella classe L-24 ex DM/270 o nella classe 34 ex DM 509/99, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per tutti gli studenti l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studi, dove sono altresì specificate le conoscenze richieste relativamente alla lingua inglese con lessico specialistico. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti ai fini dell'ammissione sono previste verifiche dell'adeguatezza della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico del corso.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

03/05/2018

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. Ai fini dell'iscrizione sono considerati titoli di accesso le lauree conseguite nelle classi L-24, ex D.M. 270/2004, e 34, ex D.M. 509/1999 per i cui laureati si considerano assolti i requisiti curriculari. Tali laureati devono possedere almeno 2 CFU nel settore L-LIN/12 Lingua inglese.

3. Per i laureati provenienti da atenei stranieri, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale o l'Organo a ciò delegato dal Consiglio, valuterà i requisiti curriculari ai fini del riconoscimento dell'idoneità. Per i laureati in classi diverse dalle classi L24 e 34 per accedere al Corso di Laurea Magistrale è necessario il possesso dei seguenti requisiti curriculari:

â€¢ attivitÃ formative fondamentali della psicologia, caratterizzanti:

almeno 90 CFU in almeno 6 dei seguenti ssd:

- M-PSI/01 Psicologia generale
- M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica
- M-PSI/03 Psicometria
- M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
- M-PSI/05 Psicologia sociale
- M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
- M-PSI/07 Psicologia dinamica
- M-PSI/08 Psicologia clinica

â€¢ attivitÃ formative formazione interdisciplinare e delle materie affini e integrative: almeno 16 C fu cumulativi fra i seguenti ssd:

- BIO/05 Zoologia
- BIO/09 Fisiologia
- BIO/13 Biologia applicata
- INF/01 Informatica
- M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
- M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza
- M-FIL/06 Storia della filosofia
- M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
- M-STO/04 Storia contemporanea
- M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche
- MED/03 Genetica medica
- MED/38 Pediatria generale e specialistica
- MED/42 Igiene generale e applicata
- SECS-S/01 Statistica
- SPS/07 Sociologia generale

â€¢ lingua straniera almeno 2 cfu L-LIN/12 Lingua inglese

4. A fronte dell'accertamento di obblighi formativi aggiuntivi, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale indicherÃ il percorso formativo integrativo necessario per l'assolvimento di tali obblighi. L'obbligo sarÃ assolto con l'acquisizione dei crediti previsti per il percorso formativo integrativo, usufruendo delle attivitÃ didattiche del Corso di Laurea della Classe L-24 dell'UniversitÃ degli Studi di Firenze, prima dell'iscrizione definitiva alla laurea magistrale.

5. In ogni caso, ai fini dell'ammissione sono previste verifiche dell'adeguatezza della personale preparazione, ai sensi del DM 22/10/2004 n. 270 art. 6, comma 2, mediante prova scritta.

6. Il numero degli iscritti Ã annualmente commisurato in base alle risorse formative disponibili, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, con delibera degli organi accademici.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti presuppone il possesso di una solida base di conoscenze e competenze in tutti gli ambiti delle scienze e tecniche di Psicologia e in particolare, nei quattro principali ambiti di studio di ricerca e di intervento che riguardano la psicologia generale e sperimentale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, la psicologia clinica e della salute.

Il corso di studi mira alla formazione di laureati magistrali con competenze specialistiche nell'ambito della psicologia del ciclo di vita, dei contesti di comunitÃ ed organizzativi. Tali laureati dovranno possedere:

- conoscenze e competenze metodologiche relative ai principali strumenti di valutazione nel ciclo di vita; alla ricerca-azione, alla progettazione e valutazione di interventi in ambito psico-sociale e alla gestione del colloquio e delle dinamiche di gruppo;
- conoscenze relative alle principali transizioni nel ciclo di vita e nei contesti sociali ed organizzativi, approfondendone i meccanismi biologici, psicologici e sociali con particolare attenzione ai percorsi scolastici, di orientamento e di sviluppo delle carriere e ai processi di inclusione nella comunitÃ ;

-conoscenze relative alle politiche sociali e ai sistemi di welfare nazionali e locali.

Inoltre, in relazione al curriculum seguito, gli studenti potranno approfondire approcci metodologici e applicativi con particolare riferimento alla psicologia del ciclo di vita, alla psicologia sociale e di comunità e alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

In relazione al ciclo di vita gli obiettivi formativi riguarderanno:

- conoscenze e competenze relative alle difficoltà scolastiche, ai disturbi specifici di apprendimento e ai disturbi della condotta;
- conoscenze e competenze relative a bambini, adolescenti e famiglie in situazioni di disagio psico-sociale dovuto a malattia o a transizioni critiche nel ciclo di vita, o a situazioni clinico-evolutive di criticità .

In relazione alla psicologia sociale e di comunità gli obiettivi formativi riguarderanno:

- conoscenze e competenze per dare sostegno e favorire i processi di partecipazione e/o di reinserimento di persone, gruppi e comunità in momenti critici e transizioni psicosociali;
- conoscenze e competenze per la mediazione la gestione dei gruppi sociali e per migliorare la qualità delle relazioni intergruppo;

In relazione alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni gli obiettivi formativi riguarderanno

- conoscenze e competenze per valutare ed intervenire nei contesti organizzativi e del lavoro a livello di selezione, formazione , sostegno all'imprenditorialità ;
- conoscenze e competenze sui temi del clima organizzativo e dei rischi stress lavoro correlato.

Attraverso una metodologia basata sul problem solving e sul confronto con la pratica professionale, i laureati dovranno acquisire abilità che consentano di continuare in modo autonomo la formazione e l'aggiornamento, anche successivamente al conseguimento del titolo e capacità di esercitare, nel rispetto delle norme deontologiche, piena autonomia professionale, di assumere la responsabilità del proprio operato e di lavorare in modo collaborativo in équipe multidisciplinari. Queste competenze rappresentano una solida formazione specialistica, coerente con le indicazioni di EuroPsy, che permetteranno al laureato di operare nei diversi ambiti d'intervento professionale nel nostro paese e all'estero.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>		
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>		

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio	
<b>Area di apprendimento metodologico-strumentale</b>		
<b>Conoscenza e comprensione</b>		
Lo studente deve conoscere e capire i test più importanti per valutare il benessere psicologico nel ciclo di vita; conoscere i modelli di progettazione, intervento e valutazione nei contesti sociali, organizzativi e di comunità ; conoscere le diverse modalità di conduzione del colloquio e di gestione dei gruppi .		
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>		

Lo studente deve sapere applicare a determinate situazioni, contesti o crisi personali i test appropriati; deve saper utilizzare i diversi modelli di progettazione, intervento e valutazione in funzione della domanda; deve saper condurre un colloquio o coordinare un gruppo di intervento .

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COLLOQUIO PSICOLOGICO E SENSIBILIZZAZIONE ALLE DINAMICHE DI GRUPPO (*modulo di MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO*) [url](#)

MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY (*modulo di MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO*) [url](#)

MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO [url](#)

PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING (*modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI*) [url](#)

PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI [url](#)

STAGE FORMATIVI E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE [url](#)

TEST PSICOLOGICI (*modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI*) [url](#)

## Area di apprendimento sui processi di interazione tra individuo e contesti

### Conoscenza e comprensione

Lo studente deve conoscere e capire, avvalendosi del bagaglio teorico e metodologico peculiare della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, i processi psicologici legati alle principali transizioni nel ciclo di vita dall'infanzia alla vecchiaia con particolare attenzione all'orientamento e alla costruzione di carriera scolastico e professionale. Deve inoltre acquisire conoscenze e capacità di comprensione dei processi biologici sottostanti con una particolare attenzione alle dimensioni di vulnerabilità e suscettibilità all'ambiente; deve conoscere i processi sociali che riguardano l'interazione tra la persona e le comunità di appartenenza anche mediante l'uso di metodologie di ricerca-azione di tipo qualitativo. Deve conoscere il ruolo della psicologia per la scuola, dalla dimensione personale a quella organizzativa e di gruppo.

Deve inoltre acquisire conoscenze sul sistema del welfare e sulle politiche sociali a livello locale e internazionale

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve capire i momenti di crisi e i processi psicologici legati alle principali transizioni nel ciclo di vita dall'infanzia alla vecchiaia. Deve saper applicare le conoscenze e le tecniche per l'orientamento, e la costruzione di carriera. Deve saper utilizzare conoscenze e tecniche di valutazione/intervento psicologico nel contesto scolastico. Deve saper utilizzare conoscenze e tecniche per la ricerca e l'intervento nei contesti di comunità, anche con metodi di tipo qualitativo.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EMPOWERMENT DI COMUNITÀ E METODI QUALITATIVI DI RICERCA [url](#)

EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO [url](#)

POLITICHE SOCIALI [url](#)

PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA [url](#)

PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO [url](#)

PSICOLOGIA PER LA SCUOLA [url](#)

PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING (*modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI*) [url](#)

PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI [url](#)

SISTEMI DI WELFARE LOCALE [url](#)

TEST PSICOLOGICI (*modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI*) [url](#)

## Area di apprendimento in psicologia dello sviluppo

### Conoscenza e comprensione

Lo studente deve capire i processi adattivi e disattivi nella famiglia e nell'individuo in presenza di transizioni e di situazioni di crisi, determinate dalla pluralità di circostanze problematiche che caratterizzano il ciclo di vita, deve inoltre conoscere le principali tecniche di intervento in relazioni a queste transizioni evolutive. Deve capire le difficoltà e i disturbi sia cognitivi che socio-affettivi nel ciclo di vita e conoscerne i principali trattamenti accanto ad una conoscenza interdisciplinare a scelta dello studente volta ad approfondire i problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper applicare le conoscenze e le tecniche per capire i processi psico-sociali e le situazioni adattive e disadattive nella famiglia; per attivare risorse in situazioni di crisi dovute a malattia o altre transizioni dolorose della persona. Deve saper valutare e adottare modalità di intervento appropriato per intervenire nelle situazioni di difficoltà e nel caso di disturbi di apprendimento, socio-affettivi e relazionali nelle prime fasi del ciclo di vita and in relazione al codice etico e alla deontologia professionale.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE IN CONDIZIONI DI MALATTIA (*modulo di CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE NELLA FAMIGLIA E NELLA MALATTIA*) [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [url](#)

PEDIATRIA [url](#)

PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ E DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO [url](#)

PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ SOCIO-EMOZIONALI NEL CICLO DI VITA [url](#)

STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI [url](#)

## Area di apprendimento in psicologia sociale e di comunità

### Conoscenza e comprensione

Lo studente deve conoscere in maniera approfondita gli approcci teorici alla base della psicologia sociale e di comunità per quanto riguarda il costrutto di empowerment, analizzato sia nelle situazioni di criticità che nella promozione della salute e del benessere; il contributo della psicologia forense e le recenti acquisizioni nello studio delle dinamiche complesse nei gruppi virtuali. Deve inoltre acquisire una conoscenza interdisciplinare, a scelta dello studente, all'interno di un gruppo di discipline volte ad approfondire i temi della marginalità e della devianza.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper applicare le conoscenze acquisite in contesti specifici: gruppi, istituzioni, strutture di reinserimento e riabilitazione, comunità locali. deve conoscere metodi e strumenti â qualitativi e quantitativi â che gli permettano di analizzare un contesto, progettare un intervento e valutarne la realizzazione. deve inoltre conoscere e applicare in funzione del problema strumenti e metodi in ambito peritale e in gruppi e comunità virtuali.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DINAMICHE DEI GRUPPI VIRTUALI E SOCIAL NETWORK [url](#)

PEDAGOGIA SOCIALE [url](#)

PSICOLOGIA FORENSE [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE E PROMOZIONE DEL BENESSERE [url](#)

## Area di apprendimento in psicologia dei contesti lavorativi e delle organizzazioni

### Conoscenza e comprensione

Lo studente deve conoscere in maniera approfondita gli approcci teorici alla base della promozione e sviluppo delle risorse umane nei contesti organizzativi, in particolare per ciò che riguarda la psicologia dell'orientamento e del career planning in prospettiva preventiva; la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane, le diagnosi di clima organizzativo per la prevenzione e l'intervento sullo stress lavoro-correlato, il mobbing, il burnout e in generale i rischi psicosociali; l'imprenditorialità e l'innovazione nei sistemi integrati; i contributi arricchenti della psicologia del marketing e della pubblicità. Deve inoltre acquisire una conoscenza interdisciplinare, a scelta dello studente, all'interno di un gruppo di discipline volte ad approfondire il contesto aziendale e del lavoro.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper applicare le conoscenze acquisite in contesti specifici: organizzazioni e aziende pubbliche e private comprese istituzioni e associazioni anche del terzo settore. Deve conoscere e saper applicare metodi e strumenti qualitativi e quantitativi che gli permettano di analizzare il contesto specifico, progettare l'intervento mediante una lettura approfondita e critica della domanda della committenza, con l'utilizzo di procedure e strumenti scientificamente validati e in riferimento all'etica e alla deontologia professionale.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI [url](#)

PSICOLOGIA DEL MARKETING E DELLA PUBBLICITA' [url](#)

PSICOLOGIA DELL'IMPRENDITORIALITA', DELLE INNOVAZIONI E DEI SISTEMI INTEGRATI [url](#)

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ANALISI DEL CLIMA ORGANIZZATIVO [url](#)

SCIENZE DELLA PREVENZIONE E MEDICINA DEL LAVORO [url](#)

 <b>QUADRO A4.c</b>	<b>Autonomia di giudizio</b> <b>Abilità comunicative</b> <b>Capacità di apprendimento</b>
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>L'autonomia di giudizio sarà favorita da un'impostazione didattica volta all'acquisizione della capacità di esercitare, nel rispetto delle norme deontologiche, piena autonomia professionale, di assumere la responsabilità del proprio operato, anche lavorando in collaborazione in équipe multidisciplinari, di valutare la qualità, l'efficacia e l'efficienza degli interventi svolti. Tale capacità verrà verificata anche mediante esami di profitto con discussione di casi o tracce di lavoro relative a progetti o modalità di intervento specifiche.</p>
<b>Abilità comunicative</b>	<p>I laureati del Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti dovranno aver sviluppato abilità nel gestire e trasmettere l'informazione in maniera adeguata alle caratteristiche dell'interlocutore; padroneggiare i principali strumenti della comunicazione negli ambiti specifici di competenza; aver conseguito una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, della lingua inglese tale da facilitare una fruizione di letteratura internazionale, ai fini di una adeguata gestione e trasmissione dell'informazione. Tali abilità verranno esercitate in situazioni di didattica interattiva, in situazioni di tirocinio e ulteriormente verificate in sede d'esame o di supervisione del tirocinio.</p>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>I laureati del Corso di laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti dovranno aver acquisito abilità di apprendimento efficaci e flessibili, che consentano loro di continuare in modo autonomo la formazione e l'aggiornamento anche successivamente al conseguimento del titolo,</p>

sapendo reperire e valutare le diverse fonti, esperienze e materiali utili all'educazione continua a livello specialistico.



QUADRO A5.a

### Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti, cui sono riservati 12 CFU, consiste nella dissertazione di un elaborato scientifico individuale e originale, mirata all'accertamento delle competenze acquisite nel Corso di Laurea Magistrale. L'elaborato si conoterÃ come rassegna critica o ricerca empirica di rilevanza psicologica sotto il profilo teorico e professionale. Per accedere alla prova finale occorre avere acquisito tutti i crediti attribuiti alle attivitÃ formative previste dal piano degli studi. La votazione finale di laurea Ã espressa in centodecimi, con eventuale menzione all'unanimitÃ della lode; il punteggio minimo per il conseguimento del titolo Ã 66/110.



QUADRO A5.b

### ModalitÃ di svolgimento della prova finale

21/04/2016

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti, cui sono riservati 12 CFU, consiste nella dissertazione di un elaborato scientifico individuale e originale, mirata all'accertamento delle competenze acquisite nel Corso di Laurea Magistrale. L'elaborato, svolto con la guida di un relatore, si conoterÃ come rassegna critica o ricerca empirica di rilevanza psicologica sotto il profilo teorico e professionale. Per accedere alla prova finale occorre avere acquisito tutti i crediti attribuiti alle attivitÃ formative previste dal piano degli studi. La votazione finale di laurea Ã espressa in centodecimi, con eventuale menzione all'unanimitÃ della lode; il punteggio minimo per il conseguimento del titolo Ã 66/110.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.psicologia.unifi.it/vp-367-orario-e-calendario-didattico.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.psicologia.unifi.it/vp-367-orario-e-calendario-didattico.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PSI/08	Anno di corso 1	COLLOQUIO PSICOLOGICO E SENSIBILIZZAZIONE ALLE DINAMICHE DI GRUPPO ( <i>modulo di MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO</i> ) <a href="#">link</a>	RAFFAGNINO ROSALBA <a href="#">CV</a>	RU	6	42	
		Anno	EMPOWERMENT DI COMUNITÀ E					

2.	M-PSI/05	di corso 1	METODI QUALITATIVI DI RICERCA <a href="#">link</a>	MERINGOLO PATRIZIA <a href="#">CV</a>	PO	9	63	
3.	M-PSI/04	Anno di corso 1	MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY ( <i>modulo di MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO</i> ) <a href="#">link</a>	MENESINI ERSILIA <a href="#">CV</a>	PO	6	42	
4.	SPS/07	Anno di corso 1	POLITICHE SOCIALI <a href="#">link</a>	BARRUCCI PAOLO <a href="#">CV</a>	PA	6	42	
5.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA <a href="#">link</a>	MENESINI ERSILIA <a href="#">CV</a>	PO	9	21	
6.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA <a href="#">link</a>	NOCENTINI ANNALaura <a href="#">CV</a>	RD	9	42	
7.	M-PSI/02	Anno di corso 1	PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO <a href="#">link</a>	BERARDI NICOLETTA <a href="#">CV</a>	PO	6	42	
8.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA PER LA SCUOLA <a href="#">link</a>	PINTO GIULIANA <a href="#">CV</a>	PO	9	42	
9.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA PER LA SCUOLA <a href="#">link</a>	TASSI FULVIO <a href="#">CV</a>	RU	9	21	
10.	M-PSI/06	Anno di corso 1	PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING ( <i>modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI</i> ) <a href="#">link</a>	DI FABIO ANNAMARIA <a href="#">CV</a>	PO	6	42	
11.	M-PSI/03	Anno di corso 1	TEST PSICOLOGICI ( <i>modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI</i> ) <a href="#">link</a>	PRIMI CATERINA <a href="#">CV</a>	PA	6	42	
12.	M-PSI/04	Anno di corso 2	CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE IN CONDIZIONI DI MALATTIA ( <i>modulo di CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE NELLA FAMIGLIA E NELLA MALATTIA</i> ) <a href="#">link</a>	CIUCCI ENRICA <a href="#">CV</a>	RU	6	42	
13.	M-PSI/05	Anno di corso 2	DINAMICHE DEI GRUPPI VIRTUALI E SOCIAL NETWORK <a href="#">link</a>	GUAZZINI ANDREA <a href="#">CV</a>	RD	6	42	
		Anno						

14.	BIO/05	di corso 2	EVOLUZIONE DEL COMPORAMENTO <a href="#">link</a>	BEANI LAURA <a href="#">CV</a>	PA	6	42
15.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA <a href="#">link</a>	GALLI LUISA <a href="#">CV</a>	PA	6	30
16.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA <a href="#">link</a>	MORRONE AMELIA <a href="#">CV</a>	PA	6	12
17.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ E DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO <a href="#">link</a>	BIGOZZI LUCIA <a href="#">CV</a>	PA	6	42
18.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ SOCIO-EMOZIONALI NEL CICLO DI VITA <a href="#">link</a>	NOCENTINI ANNALaura <a href="#">CV</a>	RD	6	42
19.	M-PSI/06	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DEL MARKETING E DELLA PUBBLICITA' <a href="#">link</a>	MANCINI GAETANO ANDREA <a href="#">CV</a>		6	42
20.	M-PSI/06	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELL'IMPRENDITORIALITA', DELLE INNOVAZIONI E DEI SISTEMI INTEGRATI <a href="#">link</a>	PALAZZESCHI LETIZIA <a href="#">CV</a>		9	63
21.	M-PSI/06	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ANALISI DEL CLIMA ORGANIZZATIVO <a href="#">link</a>	PALAZZESCHI LETIZIA <a href="#">CV</a>		9	7
22.	M-PSI/06	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ANALISI DEL CLIMA ORGANIZZATIVO <a href="#">link</a>	SCATOLINI EZIO <a href="#">CV</a>		9	56
23.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI NEL CICLO DI VITA ( <i>modulo di CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE NELLA FAMIGLIA E NELLA MALATTIA</i> ) <a href="#">link</a>	CIUCCI ENRICA <a href="#">CV</a>	RU	6	42
24.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA FORENSE <a href="#">link</a>	PUDDU LUISA <a href="#">CV</a>	PA	9	63
25.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE E PROMOZIONE DEL BENESSERE <a href="#">link</a>	MATERA CAMILLA <a href="#">CV</a>	RD	9	63
26.	MED/44	Anno di corso 2	SCIENZE DELLA PREVENZIONE E MEDICINA DEL LAVORO <a href="#">link</a>	ARCANGELI GIULIO <a href="#">CV</a>	PA	6	42

27.	M-PED/02	Anno di corso 2	STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI <a href="#">link</a>	CAUSARANO PIETRO CV	PA	6	42
-----	----------	--------------------	---	------------------------	----	---	----

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

A livello di Ateneo Ã previsto il supporto della Piattaforma Orientamento e Job Placement con funzioni di supporto amministrativo e organizzativo degli eventi di Ateneo. Le attivitÃ di orientamento sono sia tipo informativo che formativo e sono raccolte nel progetto Scuola-UniversitÃ di Firenze in continuitÃ. Le attivitÃ sono coordinate a livello centrale dalla Delegata del Rettore all'Orientamento (Prof.ssa Sandra Furlanetto) che si avvale della collaborazione della Delegata del Rettore alla Consulenza psicologica per l'Orientamento e Job placement (Prof.ssa Annamaria Di Fabio) e dei Delegati di Scuola all'Orientamento. La Delegata della Scuola di Psicologia all'Orientamento Ã la Prof.ssa Annamaria Di Fabio, giÃ referente di FacoltÃ e confermata come referente della Scuola nel consiglio della Scuola di Psicologia del 18 Marzo 2013 e nel consiglio del 10 Giugno 2015.

16/05/2018

La Delegata della Scuola di Psicologia all'Orientamento si occupa di varie attivitÃ :

- organizzazione delle giornate di orientamento (Open Day) della Scuola, manifestazione aperta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Nell'anno accademico 2017-2018, l'Open Day della Scuola di Psicologia si Ã svolto il 21

febbraio 2018 presso i locali del plesso didattico La Torretta, sede della Scuola;

- partecipazione della Scuola di Psicologia al salone regionale dello studente di Firenze "Campus Orienta" organizzato dalla delegata del Rettore all'Orientamento (Prof.ssa Sandra Furlanetto) presso il Mandela Forum nei giorni 23-24 gennaio 2018 con due diverse attività: presentazione della Scuola di Psicologia con testimonianze privilegiate "Attorno alle professioni... della salute" negli incontri dal titolo "Dal Mestiere allo Studio. Professionisti e docenti racconteranno, secondo la professione che interessa, quale percorso di studio intraprenderà";

- altre iniziative di Ateneo a cui la Scuola di Psicologia partecipa e/o ne "è" l'animatrice:

- partecipazione della Scuola di Psicologia (Delegata della Scuola di Psicologia all'Orientamento, Prof.ssa Annamaria Di Fabio) all'incontro con studenti di scuola secondaria di secondo grado "La scelta intorno ai percorsi della salute" previsto nel ciclo di incontri "Conoscenze, competenze, esperienze. Incontri con neolaureati e delegati all'orientamento" il 16 novembre 2017 presso il Cenacolo di Sant'Apollonia, Firenze;

- realizzazione nell'ambito del Progetto di Ateneo "Alternanza scuola/università" del percorso "Giorni da Matricola" organizzato dalla Prof.ssa Sandra Furlanetto (Delegata del Rettore all'Orientamento, Università degli Studi di Firenze): organizzazione e realizzazione di un ciclo presso la Scuola di Psicologia, Università degli Studi di Firenze, a novembre 2017, di 4 settimane, per un massimo di 28 studenti di scuola secondaria di secondo grado a ciclo, offrendo loro la possibilità di partecipare a lezioni tenute dai docenti della Scuola, opportunamente informati dell'iniziativa, presso il plesso didattico La Torretta, sede della Scuola. Sono inoltre stati realizzati un incontro di apertura (il 7 novembre 2017) e un incontro di chiusura (il 30 novembre 2017);

- realizzazione nell'ambito del Progetto di Ateneo "Alternanza scuola/università" del percorso "University Lab" organizzato dalla Prof.ssa Sandra Furlanetto (delegata del Rettore all'Orientamento, Università degli Studi di Firenze): organizzazione e realizzazione di un ciclo presso la Scuola di Psicologia, Università degli Studi di Firenze a novembre 2017, di 4 settimane, per un massimo di 28 studenti di scuola secondaria di secondo grado a ciclo, offrendo loro la possibilità di partecipare a lezioni e laboratori tenuti dai docenti della Scuola, opportunamente informati dell'iniziativa, presso il plesso didattico La Torretta, sede della Scuola e il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (Sezione di Psicologia, Complesso di San Salvi 12, Padiglione 26). Sono inoltre stati realizzati un incontro di apertura (il 6 novembre 2017) e un incontro di chiusura (il 1 dicembre 2017);

- partecipazione della Scuola di Psicologia alla giornata di orientamento di Ateneo "Un giorno all'Università" che si "è" tenuta il 14 aprile 2018 presso il Polo delle Scienze Sociali con l'obiettivo di offrire un'ampia gamma di informazioni sui corsi di studio, sulla professione, sugli ambiti di lavoro, attraverso un punto informativo, una prima lezione sulla Psicologia tenuta dalla Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti LM-51 (Prof.ssa Annamaria Di Fabio) per facilitare negli studenti una scelta più consapevole e un seminario per genitori e docenti "La scelta: Talenti e sostenibilità dei talenti Seminario per genitori e docenti" tenuto dalla Delegata del Rettore alla Consulenza psicologica per l'Orientamento e Job placement (Prof.ssa Annamaria Di Fabio) organizzato dalla Delegata del Rettore all'Orientamento (Prof.ssa Sandra Furlanetto);

- nell'ambito del progetto di Ateneo "Scuola-Università di Firenze in continuità" (responsabile Prof.ssa Sandra Furlanetto) la Scuola di Psicologia ha nuovamente ricevuto l'incarico (nella figura della Prof.ssa Annamaria Di Fabio) di facilitare la riflessione sui risultati della macrosezione motivazionale del test di orientamento di Ateneo (già precedentemente realizzata e poi potenziata) rivolto agli studenti del penultimo anno della Scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza degli studenti sia sulla propria motivazione allo studio, sul metodo di studio e sulle credenze funzionali ad un inserimento adattivo nel nuovo contesto universitario sia in termini di adattabilità e life project reflexivity nel XXI secolo;

- nell'ambito del progetto di Ateneo "Scuola-Università di Firenze in continuità" (responsabile Prof.ssa Furlanetto) sono stati organizzati dalla prof.ssa Furlanetto e dalla Prof.ssa Di Fabio tre incontri formativi (il 18 dicembre 2017, 12 gennaio 2018 e 22 gennaio 2018) rivolti a insegnanti di scuola secondaria che partecipano al progetto, rispettivamente sulle tematiche di "Comunicare nei processi di accompagnamento decisionale: favorire la riflessività", "Talenti e sostenibilità dei Talenti" e "Facilitare il Self-Attunement: dal riconoscimento alla valorizzazione dei talenti come progetto sostenibile per il successo formativo", in ambito di orientamento formativo, della co-costruzione di attività e di eventi orientativi e di facilitazione di processi di scelta congruenti e funzionali al successo accademico degli studenti;

- nell'ambito del progetto di Ateneo "Scuola-Università di Firenze in continuità" (responsabile Prof.ssa Furlanetto) sono stati organizzati dalla prof.ssa Furlanetto e dalla Prof.ssa Di Fabio due incontri formativi (il 16 dicembre 2017 e il 13 gennaio 2018) rivolti a genitori di studenti di scuola secondaria, rispettivamente sulle tematiche di "Comunicare nei processi di accompagnamento decisionale: favorire la riflessività" e di "Talenti e sostenibilità dei Talenti" per facilitare processi di ascolto e di facilitazione di processi di scelta;

- partecipazione della Scuola di Psicologia attraverso la sua Delegata all'Orientamento (Prof.ssa Annamaria Di Fabio) all'evento "lo studio a Firenze", organizzato dalla Prof.ssa Sandra Furlanetto (Delegata del Rettore all'Orientamento, Università degli Studi di Firenze), come una serata dedicata alla presentazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2018-2019 che si terrà il 19 giugno 2018, presso la Biblioteca delle Oblate a Firenze.

Inoltre il Centro di Orientamento della Scuola di Psicologia tramite la delegata all'Orientamento (Prof.ssa Annamaria Di Fabio) organizza percorsi di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno della laurea triennale L-24, in vista della scelta dell'eventuale corso di laurea magistrale cui iscriversi. Sono previsti incontri orientativi di tipo informativo sui percorsi del corso di laurea magistrale rivolti a studenti di UNIFI e a studenti di altri Atenei assieme a iniziative di orientamento situato con convegni e lezioni su argomenti di interesse. In dettaglio sono previsti due incontri di un'ora ciascuno, il 9 aprile 2018 e il 17 aprile 2018, "Conosco meglio" / "scelgo meglio" / Incontro con docenti, studenti e laureati (Peer Guidance) del corso di laurea in psicologia del ciclo di vita e dei contesti per presentare le attività del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti, classe LM-51, Scuola di Psicologia, coinvolgendo docenti, studenti e neolaureati come testimoni privilegiati. Sono previsti infine altri due incontri di due ore ciascuno rivolti agli studenti delle L-24, in data 18 aprile 2018 e 2 maggio 2018, "Orientamento ai percorsi di scelta in Psicologia: dalle eccellenze alle specificità". I due corsi di laurea magistrale si presentano.

Centro di Orientamento della Scuola di Psicologia

e-mail: psicorienta@unifi.it

e-mail: adifabio@psico.unifi.it

Inoltre è aperto in Piazza San Marco, 4 lo sportello Orientamento e Placement di Ateneo, a disposizione di futuri studenti, studenti e laureati per tutte le informazioni relative alle attività in questi settori.

Lo sportello è aperto nei seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17 | venerdì dalle ore 9.30 alle 13.

<https://www.unifi.it/art-3025-orientamento-e-placement.html>

Link inserito: <http://www.psicologia.unifi.it/ls-9-orientamento.html>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'attività di orientamento e tutorato in itinere è svolta dal Centro di Orientamento della Scuola di Psicologia in collaborazione con le attività organizzate a livello di Ateneo (Prof.ssa Sandra Furlanetto, Delegata del Rettore all'Orientamento, Università degli Studi di Firenze, che si occupa sia dell'Orientamento in ingresso sia dell'Orientamento in itinere). Si pone come obiettivo:

16/05/2018

a) favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo dei CdS attraverso idonee attività di tutorato a favore degli iscritti al primo anno di corso;

b) favorire un efficace avanzamento nella carriera degli studenti attraverso, in particolare: attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali e attività di orientamento in itinere, finalizzate a favorire la scelta da parte degli studenti.

L'attività di tutorato è svolta prevalentemente dai presidenti/referenti dei CdS (Prof. Corrado Caudek L-24 e per le due LM-51 Prof.ssa Annamaria Di Fabio e Prof. Davide Dettore), dai garanti dei CdS, dalla Segreteria Didattica e dal Centro di Orientamento (Prof.ssa Di Fabio) nonché dai docenti tutti per problemi specifici sugli insegnamenti di pertinenza.

Per il supporto allo studio nei primi anni del Corso di laurea è attivo il servizio "Tutor Junior" e dei "Tutor in itinere" (questi ultimi su progetto e finanziamento di Ateneo) che si propongono di accompagnare e aiutare gli studenti ad affrontare eventuali difficoltà, rispondendo alle loro esigenze didattiche e organizzative, favorire momenti di ascolto attivo tra docenti e studenti, supportare gli studenti nelle pratiche di tipo organizzativo, facilitare l'elaborazione di un metodo idoneo ad affrontare lo studio e gli esami, accompagnare gli studenti durante il percorso universitario favorendo la partecipazione attiva alla vita universitaria, organizzare gruppi di studio in accordo con i docenti e il presidente del corso di studio, affiancare gli studenti durante i primi due anni del percorso universitario. I Tutor sono studenti dei CdS magistrale e dottorandi, che offrono supporto agli studenti della Scuola di Psicologia.

Sono stati realizzati tre incontri di formazione di Ateneo co-organizzati con la Prof.ssa Sandra Furlanetto (Delegata del Rettore all'Orientamento, Università degli Studi di Firenze), rivolti ai tutor in itinere all'Università degli Studi di Firenze, dal titolo "Comunicare nei processi di accompagnamento: favorire la riflessività per un progetto sostenibile" (17 novembre 2017, 21 novembre 2017, 25 gennaio 2018).

È stata realizzata, dall'Ateneo in collaborazione con il Comune di Firenze, una manifestazione per dare il benvenuto alle matricole e offrire loro informazioni utili per la vita universitaria, dal titolo "Firenze cum laude", il 24 ottobre 2017, nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio. L'iniziativa ha previsto i saluti del Rettore e del Vice-Sindaco, una lectio magistralis, attività musicali dell'orchestra dell'Università degli Studi di Firenze e un'illustrazione storico-artistica del Salone dei Cinquecento. Presso il Cortile del Rettorato erano presenti punti informativi delle Scuole, dei Centri e servizi di Ateneo, del Comune di Firenze.

I docenti, il personale e i tutor della Segreteria didattica e del Centro di orientamento ricevono gli studenti in base agli orari di ricevimento stabiliti e di apertura delle segreterie, nonché via contatto e-mail o telefonico, guidandoli nel loro percorso formativo, consigliandoli sulle scelte e spiegando loro le procedure dei CdS.

Le attività del Centro di Orientamento della scuola di Psicologia sono rivolte anche agli studenti dell'Ateneo Fiorentino, cui viene offerto un servizio di consulenza psicologica (3-5 colloqui individuali di counseling di orientamento e/o career counseling a cadenza settimanale) per coloro che lo richiedono:

<http://www.psicologia.unifi.it/vp-111-servizio-di-consulenza-psicologica.html>

Ad integrazione e supporto delle attività svolte dalla Scuola e dai CdS, l'Ateneo fornisce proprio attraverso la Scuola di Psicologia anche i seguenti servizi di orientamento in itinere agli studenti interessati di tutto l'Ateneo:

- un servizio di Career Counseling and Life design con modalità differenziate di intervento: colloqui individuali e colloqui di gruppo.

Uffici di riferimento per l'orientamento e il tutorato in itinere e orari di apertura:

La Segreteria Didattica della Scuola di Psicologia, che è la struttura di supporto ai Corsi di laurea e assolve a compiti di tutorato in itinere relativamente a: articolazione dei corsi di studio, propedeuticità, attività autonomamente scelte dagli studenti, piani di studio, trasferimenti e passaggi di corso di laurea, convalida di esami. È preposta a ricevere le domande di tesi di laurea e di prova finale, delle quali cura l'assegnazione al relatore, e le domande di piano di studi.

Sede: Via della Torretta n. 16 à 50137 Firenze

Tel.: 055 2755373

e-mail: [psicologia@unifi.it](mailto:psicologia@unifi.it)

Responsabile Amministrativo: Dott.ssa Rosella Carresi

Orario di apertura al pubblico:

lunedì - ore 9:00 à 13:00

martedì e giovedì, ore 15:00 à 16:30

Centro di Orientamento della Scuola di Psicologia

e-mail: [psicorienta@unifi.it](mailto:psicorienta@unifi.it)

e-mail: [adifabio@psico.unifi.it](mailto:adifabio@psico.unifi.it)

L'ufficio tirocini della Scuola di Psicologia

Sede: via della Torretta n. 16 à 50137 Firenze

Tel.: 055 2755375 e 055 2755376; Fax: 055 2755388

e-mail: [tirocini@psico.unifi.it](mailto:tirocini@psico.unifi.it), [stage@psico.unifi.it](mailto:stage@psico.unifi.it)

Responsabile amministrativo: Catia Dacci

Orario di apertura al pubblico:

Martedì - 9.30-12.30

Mercoledì - 9.30-12.30

Giovedì - 15.00-16.30

Link inserito: <http://www.psicologia.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>

16/05/2018

Per quanto riguarda l'accompagnamento ai percorsi di Stage Curricolari, una prima dimensione di miglioramento per l'anno 2018 Ã¨ costituita dall'adeguamento all'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011: secondo tale normativa l'UniversitÃ  Ã¨ tenuta ad organizzare corsi di formazione alla sicurezza per tutti i lavoratori dell'Ateneo e fa parte degli obblighi di ogni studente che svolge uno stage, in quanto lavoratore, seguire tali corsi organizzati dal Servizio Prevenzione e Protezione e dall'Ufficio Formazione dell'UniversitÃ . La formazione messa a disposizione degli studenti del CdLM a partire dall'a.a. 2017-2018 Ã¨ costituita di un modulo generale di n. 4 ore che deve essere seguito da tutti i lavoratori (verbale del consiglio di CdLM del 1Â° marzo 2017). Tale modulo puÃ² essere seguito on line (collegandosi al link <https://formstudelearning.unifi.it/>). Al termine Ã¨ necessario sostenere un test di apprendimento in presenza. Il corso, valido 5 anni, Ã¨ obbligatorio anche per accedere al tirocinio post laurea. Solo per coloro che sono esposti a rischi specifici, l'Ateneo organizza ulteriori corsi frontali. In questo caso i lavoratori coinvolti sono chiamati in base alla programmazione stabilita dal Servizio Prevenzione e Protezione. A partire dall'a.a. 2017-2018 quindi la formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro Ã¨ parte integrante del modello formativo dei percorsi Stage per gli studenti del CdLM.

Sempre a partire dall'a.a. 2017-2018 Ã¨ stata approvata la possibilitÃ  di effettuare il proprio percorso di Stage Formativo tramite la modalitÃ  del Service Learning (vedi presentazione dell'iniziativa sulla pagina del sito della Scuola: <https://www.psicologia.unifi.it/art-596-stage-formativo-tramite-modalita.html>). Il Service Learning Ã¨ un'esperienza capace di collegare l'apprendimento nei corsi universitari con il civic engagement in una comunitÃ  locale, i cui valori fondanti sono la fiducia, la solidarietÃ , l'interdipendenza, il parternariato e la co-creazione di conoscenza. La ricerca su questo tema sottolinea gli esiti positivi nella promozione di abilitÃ  rilevanti per il percorso di crescita professionale degli studenti, nonchÃ© nella relazione tra l'UniversitÃ  e le comunitÃ  locali. Il percorso prevede il monitoraggio dell'esperienza attraverso la riflessione sull'attivitÃ  svolta nella sede designata tramite incontri settimanali e la supervisione dei diari di stage prodotti dallo studente. A tal fine Ã¨ stata reclutata dalla Scuola di Psicologia una ulteriore figura di docente tutor, incaricata di seguire esclusivamente gli studenti che aderiscono al programma di Service Learning.

In data 19 marzo 2018 si Ã¨ svolto, presso i locali del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, il secondo meeting del Network Italiano di Service Learning, dal titolo: 'Service Learning e terza Missione dell'UniversitÃ '; all'incontro il CdLM Ã¨ stato rappresentato dalla Presidente della Commissione Stage, Prof. Lauro Grotto. Nel corso dei lavori Ã¨ emerso l'interessante dato che allo stato attuale la Scuola di Psicologia risulta essere l'unica struttura di Ateneo che ha reclutato personale con competenze specifiche per l'affiancamento ai propri studenti nei percorsi di Service Learning. In data 11 aprile 2018 si Ã¨ svolta, con il coordinamento della Commissione Stage, una iniziativa di presentazione del modello di Service Learning agli studenti del CdLM, volta ad incentivare la conoscenza e la diffusione di questo particolare modello di stage. Infine nell'anno accademico 2017-2018 la Commissione Stage Ã¨ stata impegnata in una revisione dell'andamento delle attivitÃ  svolte a partire dalla attivazione dei percorsi stage curricolari; la revisione Ã¨ stata condotta dalla Dottoressa Carresi, in qualitÃ  di Responsabile Amministrativo della Scuola di Psicologia e dalla Signora Catia Dacci, in qualitÃ  di Referente dell'Ufficio Tirocinii, in collaborazione con gli altri membri della Commissione Stage. Sono stati analizzati gli esiti dei percorsi svolti da 665 studenti dei due corsi di Laurea Magistrale della Scuola di Psicologia attraverso la revisione di alcuni item critici del questionario on line di valutazione del percorso stage. Dalla indagine emerge un giudizio complessivamente nettamente positivo degli studenti in merito alla esperienza di Stage. In particolare alla domanda 7 del questionario on line, se lo studente ritenga che lo stage abbia accresciuto le proprie competenze e abilitÃ , gli studenti, avendo a disposizione da 0 a 10 punti, gli studenti hanno attribuito un punteggio di 10 in percentuale del 25,19%, un punteggio di 9 per il 24,73 e un punteggio di 8 per il 28,24%. I punteggi inferiori a 6, nel loro complesso non superano il 2,5%. Alla domanda 11 del questionario on line (Alla luce dell'esperienza maturata, ritiene lo stage: 1 - utile solo per ottenere i crediti previsti dal piano di studi, 2 - utile solo per incrementare le competenze e abilitÃ , 3 - utile solo per incrementare le prospettive occupazionali, 4 - utile per incrementare sia le competenze che le prospettive occupazionali), gli studenti hanno risposto indicando la scelta 4 (utile per incrementare sia le competenze che le prospettive occupazionali) in una percentuale del 71,29% e la risposta 2 (utile per incrementare le competenze e abilitÃ ) nel 18,77% dei casi. Sulle poche criticitÃ  emerse a carico di alcune sedi accoglienti la Commissione Stage ha preso informazioni consultando i docenti tutor universitari e le sedi valutate negativamente sono state escluse dall'elenco delle sedi consigliate in fase di orientamento e supervisione degli studenti.

Per facilitare gli Uffici di Ateneo nella valutazione delle nuove convenzioni, la Commissione stage nel corso del primo trimestre del 2018 ha messo a punto una scheda di valutazione che viene redatta dal responsabile della struttura richiedente la convenzione. Tale scheda specifica quali siano le professionalitÃ  presenti nella struttura, a quali fra queste si intenda affidare il ruolo di tutor aziendale, quali siano le modalitÃ  per l'affiancamento allo studente tutor prescelte dalla struttura ed infine quali siano i percorsi proposti allo studente. Sulla base di queste informazioni, raccolte in modo ufficiale ed uniforme

per tutte le strutture richiedenti la convenzione, La Commissione Stage fornisce agli Uffici di Ateneo un parere circa l'adeguatezza della sede ospitante. Dalla attivazione di questa procedura nel solo mese di Aprile sono state valutate 4 nuove richieste di convenzione.

**i** In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Il Corso di Studio si avvale delle risorse attualmente disponibili presso la Scuola di Psicologia. La Scuola di Psicologia aderisce al programma comunitario ERASMUS+. Il Programma permette agli studenti iscritti di trascorrere un periodo di studio o tirocinio (min 2 mesi - max 12) presso un'Istituzione partner di uno dei paesi partecipanti al programma, seguire i corsi o stage, svolgere lavoro di tesi, usufruire delle strutture universitarie, ottenere il riconoscimento degli eventuali esami superati.

Dopo la nascita delle Scuole d'Ateneo ed il passaggio ai Dipartimenti della gestione amministrativa dei contratti di collaborazione culturale internazionali facenti capo all'ex Facoltà di Psicologia, il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Psicologia si occupa sostanzialmente dell'assistenza e della gestione della mobilità di docenti e studenti nell'ambito del solo progetto ERASMUS+.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola fornisce informazioni sul progetto Erasmus+ per studenti e docenti, si occupa della gestione degli accordi bilaterali con le sedi partner, della pubblicizzazione e diffusione del Bando di Assegnazione delle Borse di Studio, prepara la documentazione relativa alle prove di selezione Erasmus+ effettuate dalle commissioni di docenti, fornisce informazioni agli studenti in partenza sulle sedi partner e assistenza nella compilazione della domanda di candidatura, gestisce la prima accoglienza degli studenti in arrivo e ne gestisce le pratiche, si interfaccia con la segreteria studenti e con il Presidio di Ateneo per le pratiche di ingresso e uscita. Si occupa, inoltre, della redazione degli atti relativi ai risultati delle selezioni (per la parte delle motivazioni) e del loro invio agli uffici centrali, delle pratiche di designazione e prolungamento dei soggiorni, tiene i contatti con gli uffici relazioni internazionali delle Facoltà partner europee con i quali gestisce lo scambio di documentazione per il completamento delle pratiche degli studenti outgoing e incoming, controlla la documentazione relativa ai piani di studio proposti in relazione all'offerta formativa attiva nella Scuola, e controlla le eventuali modifiche apportate dagli studenti stranieri durante il loro soggiorno a Firenze; prepara le pratiche per il riconoscimento degli esami, si occupa del servizio informazioni per la mobilità docenti in ingresso ed in uscita. L'Ufficio Erasmus inoltre gestisce rapporti con l'ufficio Stage della Scuola per la realizzazione di percorsi formativi all'estero che prevedano un tirocinio sia curriculare che post-lauream.

Nel presente anno accademico si sono svolti e sono previsti incontri con gli studenti per promuovere l'attività Erasmus+ Studio e Traineeship (16 novembre 2017, 27 marzo 2018). Il personale dell'ufficio si interfaccia con i docenti e i Dipartimenti per il trasferimento delle pratiche di loro pertinenza e con le Segreterie Didattica e Studenti della Scuola.

Il Delegato della Scuola per le relazioni internazionali è la Prof.ssa Maria Michela Del Viva (maria.delviva@unifi.it). Il

delegato si occupa di seguire la preparazione e modifica del piano di studi all'estero di ciascuno studente sia nel periodo precedente alla partenza sia durante il soggiorno all'estero che al rientro. La Scuola vanta oltre 60 accordi nell'ambito degli scambi Erasmus e intrattiene numerose relazioni con Università straniere europee sia nell'ambito della ricerca sia per la mobilità studentesca secondo quanto previsto dagli accordi quadro coordinati dall'Ufficio Relazioni Internazionali d'Ateneo. Servizio relazioni internazionali della Scuola di Psicologia, sede: via della Torretta n. 16 50137 Firenze Tel.: 055 2755374 Fax: 055 2755389 e-mail: [ripsico@unifi.it](mailto:ripsico@unifi.it) Responsabile Amministrativo: Dott.ssa Rosella Carresi Responsabile Gestionale: Dott.ssa Manila Soffici. Orario di apertura al pubblico: lunedì e giovedì 9-13, martedì ore 15 - 16,30  
Link esterno: <http://www.psicologia.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>

Descrizione link:

Di seguito la pagina web con l'indicazione delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus Link inserito: <https://erasmus.unifi.it/moduli/outgoing/mappa/mappa.php?scuola=10>

Link esterno: <https://www.psicologia.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>

Descrizione link: Di seguito la pagina web con l'indicazione delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus

Link inserito: <https://erasmus.unifi.it/moduli/outgoing/mappa/mappa.php?scuola=30>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Spagna	Universidad de Sevilla		12/04/2018	doppio

## ▶ QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

A livello di Ateneo si colloca il progetto "Cantieri di Intraprendenza e Lavoro", successivamente nominati "Career service" <sup>16/05/2018</sup> coordinato dalla Delegata del Rettore al Job placement, Prof.ssa Vanna Boffo coadiuvata dalla Delegata del Rettore alla Consulenza psicologica per l'Orientamento e Job placement (Prof.ssa Annamaria Di Fabio), dai Referenti dei Career Service e dai Delegati di Scuola per l'Orientamento in uscita (per la Scuola di Psicologia Prof.ssa Annamaria Di Fabio referente del Career Service Torretta e Delegata di Scuola anche per l'Orientamento in uscita) con il supporto amministrativo della Piattaforma Orientamento e Job Placement, responsabile Dott.ssa Elena Nistri. Sono presenti sette sportelli dedicati interamente alle esigenze di orientamento e job placement di studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca dell'Università di Firenze, con l'obiettivo di dare risposte adeguate ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, con la funzione di supporto mirato alle scelte di giovani "in costruzione".

I Career Service avvicinano all'utenza i programmi e servizi di orientamento e job placement, realizzando un più efficace coordinamento con le strutture dell'Ateneo e con il corpo docente di ciascuna Scuola (<https://www.unifi.it/vp-10548-career-service-per-studenti-e-laureati.html>).

Il progetto è il frutto dei processi d'innovazione della terza missione dell'Università coordinata dal Centro dei Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca (CSAVRI) in continua collaborazione con le varie dimensioni del trasferimento tecnologico. Con la collaborazione scientifica e il coordinamento dei delegati all'Orientamento in uscita dall'Ateneo sono messi a punto e continuamente aggiornati i singoli programmi e servizi in offerta ai giovani universitari e alle imprese, studi professionali e organizzazioni interessate. Tutti gli studenti e i laureati dell'Ateneo possono rivolgersi agli sportelli dei Career Service per ricevere un primo orientamento, frequentare i servizi offerti, essere informati e frequentare gli altri Career Service scegliendo ulteriori percorsi specifici, cogliere l'opportunità di seguire un programma completo di orientamento al lavoro. Presso la Scuola di Psicologia è stato attivo da luglio 2015 a 2017 uno dei sette sportelli di Ateneo dedicati interamente alle esigenze di orientamento e job placement di studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca dell'Università di Firenze, con l'obiettivo di dare risposte adeguate ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, con la funzione di supporto mirato alle scelte di giovani "in costruzione".

Successivamente è stato aperto in Piazza San Marco, 4 lo sportello Orientamento e Placement di Ateneo, a disposizione di futuri studenti, studenti e laureati per tutte le informazioni relative alle attività in questi settori. (<https://www.unifi.it/art-3025-orientamento-e-placement.html>)

Nello specifico il Career Service Torretta si propone di potenziare efficaci processi di orientamento, di scelta e costruzione del progetto professionale, stimolando l'attivazione dell'intraprendenza personale e professionale e la costruzione dell'identità

professionale e l'employability dei laureandi e dei laureati al fine di facilitare la transizione al mondo del lavoro. Il Career Service Torretta include riassuntivamente i seguenti servizi, alcuni dei quali erano già stati resi attivi a livello di Ateneo sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Annamaria Di Fabio nel servizio OJP - Orientamento al lavoro e al Job Placement di Ateneo:

#### a) CAREER COUNSELING E LIFE DESIGN (INDIVIDUALE E DI GRUPPO)

Interventi individuali:

- Career counseling and life design: prevede 5 colloqui di 50 minuti ciascuno che si tengono una volta a settimana. È rivolto a laureandi e laureati, laureandi e laureati magistrali. Si tratta di un servizio di accompagnamento individuale preventivo a sostegno del futuro inserimento nel mondo del lavoro. I colloqui psicologici di career counseling sono finalizzati a valorizzare le risorse personali e a promuovere la scelta e la costruzione del progetto professionale e di vita dopo l'università. Si pongono l'obiettivo di aumentare la consapevolezza di sé del soggetto in termini di interessi, valori, aspirazioni e temi di vita per lo sviluppo del progetto professionale e di vita.

Interventi di gruppo:

- Career counseling e life design: si articola in 4 giornate (8 ore) una volta a settimana. È rivolto a laureandi e laureati, laureandi e laureati magistrali (massimo 20 partecipanti). Ha la finalità di potenziare la consapevolezza di sé per progettare in maniera adattiva il proprio percorso di sviluppo professionale e di vita secondo una formula di successo personale e quindi non legata a una valutazione eterodiretta del successo. Si propone l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei propri interessi, valori professionali, aspirazioni, temi di vita, per costruire in maniera autonoma e ancorata al principio di realtà il proprio progetto professionale e di vita, tenendo in considerazione gli eventuali vincoli.

- Constructing life/work counseling: si articola in 3 giornate (8 ore) una volta a settimana. È rivolto a laureandi e laureati (massimo 20 partecipanti). Ha la finalità di favorire una riflessione sugli aspetti più autentici di se stessi per costruire il proprio futuro, sottolineando l'importanza di un progetto di sviluppo personale e professionale congruente con gli aspetti profondi di sé. L'intervento ha l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri valori professionali e personali, sulla propria adattabilità (interesse per il proprio futuro, controllo, curiosità, fiducia verso il proprio futuro), su aspetti autentici del proprio sé per la costruzione di un progetto concreto per lo sviluppo del proprio sé futuro.

- Life/work meaning counseling: si articola in 3 giornate (8 ore) una volta a settimana. È rivolto a laureandi e laureati magistrali (massimo 20 partecipanti). La finalità dell'intervento è di facilitare nei partecipanti una riflessione preventiva sul significato della propria vita per costruire un percorso professionale e di vita pienamente soddisfacente. L'obiettivo dell'intervento è permettere ai partecipanti di porsi anticipatamente delle domande sul significato delle loro vite in relazione al lavoro e al di fuori del lavoro, rintracciando alcune piste prioritarie per essere pienamente autori dei capitoli della loro esistenza attraverso l'intenzionalità riflessiva.

#### b) INTRAPRENEURIAL SELF-CAPITAL TRAINING

Intrapreneurial self-capital training di gruppo: si articola in 4 giornate più una giornata di follow up (8 ore) una volta a settimana. È rivolto a laureandi e laureati, laureandi e laureati magistrali (massimo 20 partecipanti). Ha la finalità di promuovere lo sviluppo di un core di caratteristiche degli individui come intrapreneur delle loro vite per affrontare i continui cambiamenti e transizioni attraverso la creazione di soluzioni innovative di fronte ai vincoli dell'ambiente per trasformare tali vincoli in risorse. Ha dunque l'obiettivo di potenziare le risorse individuali dei partecipanti per affrontare le sfide professionali e personali del 21° secolo.

Tutti gli interventi sono gratuiti e si svolgono nel rispetto delle norme sulla privacy.

Inoltre il 22 maggio 2017 è stata organizzata dalla Scuola di Psicologia una giornata di orientamento e di formazione al lavoro "Professione psicologo. Incontrare il mondo del lavoro" dedicata a studenti, laureandi e laureati. Nell'arco della giornata è stato organizzato un laboratorio per la ricerca attiva del lavoro e sono stati analizzati i CV degli studenti che hanno chiesto una consulenza. È stata inoltre organizzata una tavola rotonda in cui esponenti del mondo del lavoro hanno prospettato opportunità e prospettive per gli psicologi; infine spin off e start up di ateneo hanno portato la propria testimonianza.

È stato organizzato il Career Day di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze come evento facilitatore all'incontro tra i partecipanti e le aziende, presso l'Obi Hall di Firenze, 27 e 28 settembre 2017 (organizzato dalla Prof.ssa Vanna Boffo, Delegata del Rettore al Job placement).

Inoltre l'inserimento obbligatorio degli "Stage formativi e deontologici", attivato a partire dall'A.A. 2015-2016 a livello di CdS, consente agli studenti di svolgere esperienza operativa e di potenziare una rete di contatti e sinergie tra università, mondo della formazione e mondo delle imprese nel territorio.

Sono state effettuate anche varie attività che hanno coinvolto professionisti, per esempio è stato attivato, in collaborazione

con l'Ordine degli Psicologi della Toscana, un ciclo di seminari con i professionisti.

Il 21 marzo 2018 Ã" stato promosso dai Cds, dalla Scuola di Psicologia e dai rappresentanti degli studenti presso la Scuola di Psicologia un seminario che ha coinvolto il Presidente del CNOP - Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi Fulvio Giardina, il Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Toscana Lauro Mengheri, la Presidente della Scuola di Psicologia Franca Tani e i rappresentanti degli studenti. Ã stata un'occasione per riflettere sul profilo professionale dello Psicologo che lavora in ambito clinico occupandosi della patologia e del malessere, ma anche in diversi contesti - scuola, famiglia, lavoro, organizzazioni e contesto comunitario piÃ¹ allargato - occupandosi in particolare del benessere e della promozione del benessere.

Servizio accompagnamento alla professione di Psicologo.

Il Centro di Orientamento della Scuola di Psicologia mediante la Segreteria Tirocini fornisce un servizio di orientamento in uscita agli studenti dei CdS con particolare attenzione ai servizi riguardanti il sostegno per l'inserimento professionale, quali: orientamento, tirocinio post-lauream, sbocchi occupazionali, fornendo informazioni e assistenza sulle procedure per lo svolgimento del tirocinio post-lauream per l'abilitazione alla professione di Psicologo, curando i contatti con l'Ordine degli Psicologi e i referenti delle sedi di tirocinio e mantenendo aggiornate le banche dati relative ai tirocinanti e alle sedi.

Il Centro di Orientamento della Scuola di Psicologia

Direttore del Centro di Orientamento: Prof.ssa Annamaria Di Fabio

e-mail: [psicorienta@unifi.it](mailto:psicorienta@unifi.it)

L'ufficio tirocini della Scuola di Psicologia

Sede: via della Torretta n. 16 â 50137 Firenze

Tel.: 055 2755375 e 055 2755376; Fax: 055 2755388

e-mail: [tirocini@psico.unifi.it](mailto:tirocini@psico.unifi.it), [stage@psico.unifi.it](mailto:stage@psico.unifi.it)

Responsabile amministrativo: Catia Dacci

Link inserito: <http://www.psicologia.unifi.it/vp-27-in-uscita.html>

▶ QUADRO B5	Eventuali altre iniziative
-------------	----------------------------

16/05/2018

▶ QUADRO B6	Opinioni studenti
-------------	-------------------

12/09/2018

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/report.php?At=unifi&anno=2017&keyf=101225&keyc=B215&az=a&t=r1>

▶ QUADRO B7	Opinioni dei laureati
-------------	-----------------------

19/09/2018

Link inserito:





▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

19/09/2018

Link inserito:

<http://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?annoprofilo=2018&annooccupazione=2017&codicione=0480107>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

06/09/2018

Descrizione link: Si fornisce un report dalla Banca dati stage di Ateneo

Link inserito: [http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f\\_7\\_2018.html](http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_7_2018.html)



07/05/2018

E' compito degli Organi di Governo dell'Ateneo ( Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico ) definire la politica per la qualità ed i relativi obiettivi. All'Alta Direzione compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di trasparenza, consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli organi di governo garantiscono la revisione della politica, nonché l'attuazione e l'aggiornamento di un efficace ed efficiente sistema di gestione per la qualità, finalizzato al conseguimento degli obiettivi e al miglioramento continuo. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla ridefinizione del sistema di gestione per la qualità, sulle azioni relative alla politica e agli obiettivi, sulle azioni di miglioramento, anche in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sulla base dei dati forniti dal Presidio della Qualità e delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti.

In una logica di AQ, gli Organi hanno deliberato già dal 2013 la costituzione del Presidio della Qualità (PQ), struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi stessi in accordo anche con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR. Il PQ svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ della formazione e della ricerca secondo quanto previsto da ANVUR-AVA. Il PQ organizza, inoltre, attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nell'AQ (personale TA, docenti e studenti), svolge audizioni interne sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività formative e alla ricerca. Il PQ stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per la AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, SUA RD, Riesame, ecc.). Il PQ si interfaccia con strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente strutture per la didattica e per la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuole, loro delegati per l'AQ) per svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQ contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso Organi di governo, il NV, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS. Il Presidio di Qualità relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Al Nucleo di Valutazione (NV), organo di Ateneo, competono le funzioni (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010, il DM 47/2013 ed i successivi DM in materia hanno attribuito al NV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sede. Il NV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di Governo ed il Presidio della qualità. In tal senso effettua un'adeguata e documentata attività annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQ e degli organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni del NV il MIUR ed ANVUR.

L'organizzazione del sistema di AQ coinvolge anche le strutture periferiche (Dipartimenti, Scuole, CdS). A livello di Scuola, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa, è presente la Commissione paritetica (CP) docenti-studenti (art.6 del Regolamento didattico di Ateneo) quale osservatorio permanente sulle attività didattiche. La Commissione è competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale. La CP si riunisce più volte nel corso dell'anno e, a seguito dell'analisi dei dati e informazioni precedentemente menzionati e di quanto presente nei documenti ANVUR, redige una relazione annuale che invia al Nucleo di Valutazione e, per conoscenza, al Presidio Qualità. Sempre a livello di Scuola è presente un referente-docente ed un referente-amministrativo per la Qualità

in stretto raccordo con il PQ. A livello di Corso di studio il sistema di AQ prevede un'apposita commissione (Gruppo di Riesame), comprendente la componente studentesca, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. I CdS si uniformano agli obiettivi, ai compiti ed ai criteri definiti dall'organizzazione ed attuano, per quanto di competenza, le politiche stabilite dall'Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del Gruppo di Riesame si raccorda con il referente di Scuola per la qualità ed il Consiglio di CdS. I CdS e le singole strutture vengono orientate dall'Ateneo, attraverso il PQ, al bilanciamento tra una AQ che è tenuto conto delle risorse disponibili - si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali. A questo scopo il sistema di valutazione interna verifica l'efficienza e l'efficacia dei percorsi formativi messi in atto dai corsi di studio, tenendo conto del coinvolgimento delle parti interessate e della qualità complessiva dei risultati della formazione.

I Dipartimenti sono coinvolti nell'organizzazione per l'AQ sia per la didattica che per la ricerca ed il trasferimento tecnologico. A seguito della Legge 240/2010 l'offerta didattica è incardinata nei Dipartimenti i quali, sul fronte della ricerca ed il trasferimento tecnologico, sono impegnati periodicamente nella redazione della SUA-RD. Tramite la SUA-RD ogni Dipartimento raccoglie e sottopone alla valutazione dell'ANVUR i dati sulla propria attività di ricerca e di terza missione. In particolare, nella compilazione della prima parte della SUA-RD, il Dipartimento è tenuto a compiere un'attività di programmazione dei propri obiettivi di ricerca, di dichiarazione delle politiche di AQ e di riesame.

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

16/05/2018

Il Corso di Studio è impegnato nello sviluppo e attuazione di un sistema di gestione in qualità attraverso un'attività di autovalutazione condotta dal Gruppo di Riesame ufficialmente costituito all'interno del CdS, nominato nell'ambito del Consiglio del CdS (verbale del 13 febbraio 2013). Il Gruppo di Riesame è stato aggiornato nella seduta del CdS del 18 dicembre 2015 e successivamente in quella dell'11 aprile 2018.

Il Presidente del Gruppo di Riesame, insieme al Responsabile QA del CdS, coordina le attività e riporta gli esiti nell'ambito del Comitato per la didattica della Scuola e del Dipartimento e nell'ambito del Consiglio di CdS, sottoponendoli a discussione ed approvazione per quanto di competenza.

Per alcuni quadri previsti dalla sezione Qualità della SUA il Gruppo di Riesame si avvale di informazioni provenienti da vari uffici (Presidenza, strutture didattiche, ufficio orientamento, ufficio Erasmus, ufficio tirocini e stage, biblioteche ecc.) nonché informazioni fornite da SIAF (Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino) e dall'Ufficio Servizi statistici di Ateneo.

Il Gruppo di Riesame ha prodotto il Rapporto di riesame iniziale 2013 in data 10 marzo 2013, un secondo rapporto in data 22 gennaio 2014, un terzo rapporto di riesame in data 14 gennaio 2015 e un quarto rapporto in data 22 dicembre 2015. La scheda di monitoraggio annuale, redatta attraverso i commenti degli indicatori forniti da ANVUR, è stata prodotta a novembre 2017 e il primo rapporto di riesame ciclico ad aprile 2018.

Il Gruppo di Riesame tiene conto della Relazione annuale della Commissione Paritetica della Scuola di Psicologia.

Per migliorare la qualità del CdS, il Responsabile QA del CdS si raccorda costantemente con il Presidente del CdS e con il Presidente della Scuola. Inoltre il Gruppo di Riesame si riunisce periodicamente e discute circa l'attuazione delle azioni di miglioramento all'interno delle sedute dei consigli, raccordandosi anche con il Presidente della Scuola.

Composizione del Gruppo di Riesame e recapiti:

Presidente: Annamaria Di Fabio Presidente/Referente CdS Responsabile del Riesame [adifabio@psico.unifi.it](mailto:adifabio@psico.unifi.it)

Membro: Camilla Matera Docente del CdS, Responsabile QA del CdS [camilla.matera@unifi.it](mailto:camilla.matera@unifi.it)

Membro: Annalaura Nocentini Docente del CdS [annalaura.nocentini@unifi.it](mailto:annalaura.nocentini@unifi.it)

Membro: Manila Soffici Personale tecnico-amministrativo [manila.soffici@unifi.it](mailto:manila.soffici@unifi.it)

Studente: Claudia Mateescu Rappresentante degli studenti [claudia.mateescu@stud.unifi.it](mailto:claudia.mateescu@stud.unifi.it)

16/05/2018

Al fine di migliorare la qualità del CdS, in occasione della redazione del rapporto di riesame ciclico i docenti del CdS appartenenti al gruppo di riesame, in accordo con il Presidente della Scuola, hanno delineato una serie di proposte con relative scadenze discusse nel Consiglio del giorno 11 aprile 2018 e sotto riportate.

- Studio e approfondimento dei temi emersi dal confronto con il Comitato di Indirizzo e con gli studenti (Psicologia dell'emergenza e Psicologia dello sport). Nel corso dell'a.a.2018-2019 si prevede di attivare giornate di approfondimento dei due temi con esperti nazionali e internazionali (utilizzando anche l'Erasmus STA e fondi di finanziamento della didattica del dipartimento) al fine di analizzare e definire il profilo formativo e lo sbocco occupazionale. A partire da queste azioni a breve termine, si prevede di poter definire eventuali aggiornamenti al percorso formativo nel corso del triennio.
- Potenziare la rete delle organizzazioni del Comitato di Indirizzo, in particolare per il curriculum di Promozione delle risorse nei contesti del lavoro e delle Organizzazioni, ed aggiornarla annualmente. Nel corso dell'a.a.2018-2019 si prevede di proporre al Consiglio del CdS una organizzazione che rappresenti a livello locale il mondo del lavoro e delle professioni nell'ambito della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Nell'arco temporale più esteso, si prevede che una volta l'anno ci sia un confronto in Consiglio di CdS relativamente all'adeguatezza del Comitato di Indirizzo ed eventualmente vengano promosse azioni di aggiornamento.
- Aggiornamento continuo della didattica: come azione a breve termine (autunno 2018) si prevede l'istituzione di una commissione per la ridefinizione degli insegnamenti. Incontri annuali sulla didattica (giornate della didattica).
- Studio approfondito degli esiti occupazionali. Nel Consiglio di CdS di aprile 2018 è stata istituita una commissione dedicata allo studio approfondito e basato su dati aggiornati degli esiti occupazionali degli studenti del nostro CdS. Si prevede che una volta l'anno tale commissione relazioni al Consiglio sull'avanzamento dello studio al fine di trarne possibili suggerimenti sui percorsi di studio.
- Comunicare ai docenti la necessità di definire più chiaramente i prerequisiti per ogni singolo insegnamento e le modalità per colmare eventuali lacune. Nello specifico: a) entro luglio 2018 comunicare ai docenti la necessità di inserire le informazioni circa i requisiti sul Syllabus del proprio insegnamento e di individuare modalità per colmare eventuali lacune riscontrate dagli studenti; b) prima dell'inizio di ciascun semestre (settembre 2018 e febbraio 2019) ricordare ai docenti l'importanza di indicare agli studenti modalità idonee per colmare eventuali lacune in ingresso; c) verificare i risultati della valutazione della didattica al punto D4 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?). Tali azioni saranno ripetute nei due anni successivi qualora i risultati raggiunti il primo anno siano soggetti ad ulteriori miglioramenti.
- Per incrementare l'internazionalizzazione dei Cds si intende svolgere una serie di azioni: a) entro dicembre 2018 attuare una ricognizione tra i docenti delle sedi disponibili ad accogliere studenti per la traineeship, commisurata alla numerosità dei docenti per ogni ssd, e laddove possibile stabilire alcuni accordi quadro b) entro dicembre 2018 proporre al Consiglio di Cds la possibilità di valorizzare maggiormente lo svolgimento della tesi all'estero; c) entro maggio 2018 avviare incontri di presentazione del doppio titolo con l'Università di Siviglia, che siano attivati ciclicamente nel corso del triennio di riferimento.
- Entro dicembre 2018 sollecitare la commissione stage affinché, in accordo con la Presidenza della Scuola, trovi strategie per rendere più agevole la procedura degli stage.
- Si ritiene che la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca possa essere incrementata. Ci si propone di invitare gli studenti di dottorato afferenti ai Dipartimenti interessati a tenere seminari all'interno degli insegnamenti del CdS. Attraverso la presentazione dell'attività di ricerca da parte dei dottorandi saranno favoriti non solo la continuità tra Cds e dottorato di ricerca, ma anche l'avvicinamento tra didattica e ricerca. All'inizio di ciascun a.a. i dottorandi saranno invitati a parte del presidente del CdS a compilare un calendario in cui possano indicare il titolo del seminario, le ore complessive e l'insegnamento all'interno del quale intendono proporlo.
- Obiettivo: Continuare il monitoraggio della didattica del CdS: ogni anno nel periodo di giugno saranno svolte delle giornate di approfondimento sul tema della didattica del CdS al fine di riflettere su eventuali proposte di miglioramento portate da docenti rappresentanti dei diversi settori e dagli studenti. Per l'anno 2018 la giornata è stata fissata per il giorno 1 giugno, e l'evento ha il titolo di: Giornata della didattica del CdS Ciclo di vita e contesti: riflessioni e potenziamento.
- Potenziare la rete delle organizzazioni del Comitato di Indirizzo, in particolare per il curriculum di Promozione delle risorse nei contesti del lavoro e delle Organizzazioni, ed aggiornarla annualmente. Nel corso dell'a.a.2018-2019 si prevede di proporre al Consiglio del CdS una organizzazione che rappresenti a livello locale il mondo del lavoro e delle professioni nell'ambito della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Nell'arco temporale più esteso, si prevede che una volta l'anno ci sia un confronto in Consiglio di CdS relativamente all'adeguatezza del Comitato di Indirizzo ed eventualmente vengano

promosse azioni di aggiornamento.

-Monitorare i lavori della commissione istituita al fine di verificare gli obiettivi formativi e il carico didattico di ciascun corso di insegnamento. La stessa commissione sar  invitata a operare una ricognizione degli insegnamenti che prevedono prove intermedie e a invitare i docenti ad incrementare tale modalit  di valutazione in itinere, anche per favorire la progressione di carriera.

-Portare avanti le azioni di promozione e orientamento gi  in corso in modo da mantenere elevata l'attrattivit  del CdS per quanto riguarda gli studenti dell'Ateneo ed aumentarla verso studenti di altri Atenei. Si ritiene opportuno organizzare queste attivit  nel mese di maggio o alla fine della didattica del II semestre, al fine di favorire una scelta pi  consapevole del curriculum.

-Eliminare l'iscrizione con riserva al CdS, in modo che gli studenti iscritti abbiano la possibilit  di seguire fin da subito i corsi di insegnamento del primo semestre e possano sostenere gli esami fin dalla prima sessione disponibile.

-Per facilitare lo svolgimento della tesi di ci si propone di attuare una sensibilizzazione mirata agli studenti del I anno attraverso incontri dedicati (oppure con una sezione online), con l'obiettivo di illustrare modalit  e tempistiche per la stesura della tesi magistrale.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

07/05/2018

Il Corso di Studio monitorer  i valori pubblicati sulle schede di monitoraggio e, per il termine del 31 dicembre, evidenzier  in un sintetico commento gli aspetti critici del proprio funzionamento.

Il CdS render  quindi disponibile un Rapporto di Riesame ciclico approvato dal consiglio dove evidenzier  gli obiettivi e le azioni di miglioramento programmati per il prossimo periodo.

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lâattivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università $\frac{1}{2}$ degli Studi di FIRENZE
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA E DEI CONTESTI
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Psychology of the life cycle and contexts
<b>Classe</b> RD	LM-51 - Psicologia
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.psicologiamagistralecivico.unifi.it">http://www.psicologiamagistralecivico.unifi.it</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html">http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

**Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS**

PRIMI Caterina

**Organo Collegiale di gestione del corso di studio**

Consiglio di Corso di laurea

**Struttura didattica di riferimento**

Scienze della Formazione e Psicologia

**Altri dipartimenti**

Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)  
Scienze della Salute (DSS)

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	MERINGOLO	Patrizia	M-PSI/05	PO	1	Caratterizzante	1. EMPOWERMENT DI COMUNITÀ E METODI QUALITATIVI DI RICERCA
2.	RAFFAGNINO	Rosalba	M-PSI/08	RU	1	Caratterizzante	1. COLLOQUIO PSICOLOGICO E SENSIBILIZZAZIONE ALLE DINAMICHE DI GRUPPO
3.	SMORTI	Andrea	M-PSI/04	PO	1	Caratterizzante	1. CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE IN CONDIZIONI DI MALATTIA
4.	BARRUCCI	Paolo	SPS/07	PA	1	Affine	1. POLITICHE SOCIALI
5.	DI FABIO	Annamaria	M-PSI/06	PO	1	Caratterizzante	1. PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING
6.	MENESINI	Ersilia	M-PSI/04	PO	1	Caratterizzante	1. PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA 2. MODELS OF DESIGNING,

7.	PINTO	Giuliana	M-PSI/04	PO	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA PER LA SCUOLA
----	-------	----------	----------	----	---	-----------------	--------------------------------

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CORBANI	ARIANNA	arianna.corbani@stud.unifi.it	
MATEESCU	CLAUDIA	claudia.mateescu@stud.unifi.it	
PIAZZOLI	ANDREA	andrea.piazzoli@stud.unifi.it	
MANGANO	DARIO	dario.mangano@stud.unifi.it	



### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Andrea	Piazzoli
Bachmann	Christina
Di Fabio	Annamaria
Matera	Camilla
Mengheri	Lauro
Nocentini	Annalaura
Soffici	Manila



### Tutor

--	--	--	--

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
DI FABIO	Annamaria		
MENESINI	Ersilia		
MERINGOLO	Patrizia		
PINTO	Giuliana		
SMORTI	Andrea		

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 120

### Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del:

## Sedi del Corso

**DM 987 12/12/2016** Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - FIRENZE	
Data di inizio dell'attività didattica	21/09/2018
Studenti previsti	120

## Eventuali Curriculum

CRISI E PROMOZIONE DELLE RISORSE DELLO SVILUPPO	B215^E25^9999
CRISI E PROMOZIONE DELLE RISORSE NEI CONTESTI SOCIALI E DI COMUNITA'	B215^E26^9999
PROMOZIONE DELLE RISORSE NEI CONTESTI DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	B215^E27^9999



## Altre Informazioni

RAD



<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	B215^GEN^048017
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE E NEUROPSICOLOGIA</li></ul>



## Date delibere di riferimento

RAD



<b>Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico</b>	15/06/2015
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	15/04/2014
Data di approvazione della struttura didattica	21/03/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/03/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si tratta della trasformazione dei quattro corsi di laurea specialistica preesistenti in un unico corso di LM articolato in quattro curricula, corrispondenti ai quattro curricula della nuova laurea triennale. I criteri e le motivazioni si ricollegano alle specificità formative consolidate nella tradizione di studio della disciplina, che conta peraltro su una molteplicità di gruppi di ricerca qualificati operanti nell'Ateneo fiorentino nell'ambito scientifico dei curricula della LM.

Le condizioni di accesso prevedono la verifica della preparazione mediante prova scritta selettiva. In sede di definizione del regolamento didattico dovranno essere indicati i percorsi di recupero delle eventuali carenze formative e le possibili revisioni dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità didattiche per migliorare gli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 21 CFU.

Il requisito qualitativo della copertura del 70% degli insegnamenti con docenti di ruolo indicato dall'Ateneo è assicurato.

L'attività di ricerca collegata al CdS è di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso si ritengono adeguate.



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

**i** La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Si tratta della trasformazione dei quattro corsi di laurea specialistica preesistenti in un unico corso di LM articolato in quattro curricula, corrispondenti ai quattro curricula della nuova laurea triennale. I criteri e le motivazioni si ricollegano alle specificità formative consolidate nella tradizione di studio della disciplina, che conta peraltro su una molteplicità di gruppi di ricerca qualificati operanti nell'Ateneo fiorentino nell'ambito scientifico dei curricula della LM.

Le condizioni di accesso prevedono la verifica della preparazione mediante prova scritta selettiva. In sede di definizione del regolamento didattico dovranno essere indicati i percorsi di recupero delle eventuali carenze formative e le possibili revisioni dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità didattiche per migliorare gli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 21 CFU.

Il requisito qualitativo della copertura del 70% degli insegnamenti con docenti di ruolo indicato dall'Ateneo è assicurato.

L'attività di ricerca collegata al CdS è di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso si ritengono adeguate.



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	101804555	<b>COLLOQUIO PSICOLOGICO E SENSIBILIZZAZIONE ALLE DINAMICHE DI GRUPPO</b> (modulo di MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO) <i>semestrale</i>	M-PSI/08	<b>Docente di riferimento</b> Rosalba RAFFAGNINO <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/08	42
2	2017	101801893	<b>CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE IN CONDIZIONI DI MALATTIA</b> (modulo di CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE NELLA FAMIGLIA E NELLA MALATTIA) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	<b>Docente di riferimento</b> Andrea SMORTI <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/04	42
3	2017	101801904	<b>DINAMICHE DEI GRUPPI VIRTUALI E SOCIAL NETWORK</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Andrea GUAZZINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-PSI/05	42
4	2018	101804557	<b>EMPOWERMENT DI COMUNITÀ E METODI QUALITATIVI DI RICERCA</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/05	<b>Docente di riferimento</b> Patrizia MERINGOLO <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/05	63
5	2017	101801896	<b>EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO</b> <i>semestrale</i>	BIO/05	Laura BEANI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/05	42
6	2018	101804558	<b>MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY</b> (modulo di MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	<b>Docente di riferimento</b> Ersilia MENESINI <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/04	42
7	2017	101801898	<b>PEDIATRIA</b> <i>semestrale</i>	MED/38	Luisa GALLI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/38	42

8	2018	101804559	<b>POLITICHE SOCIALI</b> <i>semestrale</i>	SPS/07	<b>Docente di riferimento</b> Paolo BARRUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/07	42
9	2017	101801899	<b>PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ E DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Lucia BIGOZZI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/04	42
10	2017	101801900	<b>PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ SOCIO-EMOZIONALI NEL CICLO DI VITA</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Annalaura NOCENTINI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PSI/04	42
11	2018	101804560	<b>PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/04	<b>Docente di riferimento</b> Ersilia MENESINI <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/04	21
12	2018	101804560	<b>PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Annalaura NOCENTINI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PSI/04	42
13	2017	101801915	<b>PROVA FINALE</b>	PROFIN_S	Docente non specificato		120
14	2018	101804561	<b>PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/02	Nicoletta BERARDI <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/02	42
15	2017	101801911	<b>PSICOLOGIA DEL MARKETING E DELLA PUBBLICITA'</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Gaetano Andrea MANCINI		42
16	2017	101801913	<b>PSICOLOGIA DELL'IMPRENDITORIALITA', DELLE INNOVAZIONI E DEI SISTEMI INTEGRATI</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Letizia PALAZZESCHI		63
17	2017	101801912	<b>PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ANALISI DEL CLIMA ORGANIZZATIVO</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Ezio SCATOLINI		63
18	2017	101801901	<b>PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI NEL CICLO DI VITA</b> (modulo di CRISI E TRANSIZIONI)	M-PSI/04	Enrica CIUCCI <i>Ricercatore</i>	M-PSI/04	42

			EVOLUTIVE NELLA FAMIGLIA E NELLA MALATTIA) <i>semestrale</i>		<i>confermato</i>			
19	2017	101801906	<b>PSICOLOGIA FORENSE</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Luisa PUDDU <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/05	63	
20	2018	101804562	<b>PSICOLOGIA PER LA SCUOLA</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/04	<b>Docente di riferimento</b> Giuliana PINTO <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/04	42	
21	2018	101804562	<b>PSICOLOGIA PER LA SCUOLA</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Fulvio TASSI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/04	21	
22	2017	101801907	<b>PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE E PROMOZIONE DEL BENESSERE</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Camilla MATERA <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PSI/05	63	
23	2018	101804563	<b>PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING</b> (modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI) <i>semestrale</i>	M-PSI/06	<b>Docente di riferimento</b> Annamaria DI FABIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PSI/06	42	
24	2017	101801914	<b>SCIENZE DELLA PREVENZIONE E MEDICINA DEL LAVORO</b> <i>semestrale</i>	MED/44	Giulio ARCANGELI <i>Professore Associato confermato</i>	MED/44	42	
25	2017	101801903	<b>STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI</b> <i>semestrale</i>	M-PED/02	Pietro CAUSARANO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/02	42	
26	2018	101804565	<b>TEST PSICOLOGICI</b> (modulo di PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI) <i>semestrale</i>	M-PSI/03	Caterina PRIMI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/03	42	
							ore totali	1233

coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
				William CHIAROMONTE <i>Ricercatore a</i>	GIURISPRUDENZA

27	2017	101801398	<b>DIRITTO DEL LAVORO</b>	IUS/07	<i>t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	(LMG/01)
28	2018	101804510	<b>ELEMENTI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</b>	MED/39	Renzo GUERRINI <i>Professore Ordinario</i>	PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE E NEUROPSICOLOGIA (LM-51)
29	2018	101804554	<b>PEDAGOGIA DEL LAVORO</b>	M-PED/01	Paolo FEDERIGHI <i>Professore Ordinario</i>	Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione Continua e Scienze Pedagogiche (LM-57 & LM-85)
30	2017	101803374	<b>PEDAGOGIA SOCIALE DELLO SVILUPPO UMANO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</b>	M-PED/01	Giovanna DEL GOBBO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione Continua e Scienze Pedagogiche (LM-57 & LM-85)
31	2017	101801970	<b>SISTEMI DI WELFARE LOCALE</b>	SPS/04	Valeria FARGION <i>Professore Associato confermato</i>	Disegno e gestione degli interventi sociali (LM-87)

**Curriculum: CRISI E PROMOZIONE DELLE RISORSE DELLO SVILUPPO**

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	18	12	12 - 12	Cu
	↳ PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
	M-PSI/03 Psicometria				
	↳ PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
	↳ TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				Cu
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	78	48	24 - 48	
	↳ MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
	↳ MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
	↳ PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl				
	↳ PSICOLOGIA PER LA SCUOLA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl				
	↳ CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE IN CONDIZIONI DI MALATTIA (2 anno) - 6 CFU - obbl				
	↳ CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE NELLA FAMIGLIA E NELLA MALATTIA (2 anno) - 12 CFU - obbl				
	↳ CRISI E TRANSIZIONI EVOLUTIVE IN CONDIZIONI DI MALATTIA (solo per attività a libera scelta) (2 anno) - 6 CFU				
	↳ PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ E DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (2 anno) - 6 CFU - obbl				
	↳ PREVENZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE DIFFICOLTÀ SOCIO-EMOZIONALI NEL CICLO DI VITA (2 anno) - 6 CFU - obbl				
	PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI NEL CICLO DI VITA (2				

	↳ anno) - 6 CFU - obbl			
	↳ PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI NEL CICLO DI VITA (solo per attività a libera scelta) (2 anno) - 6 CFU			
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ EMPOWERMENT DI COMUNITÀ E METODI QUALITATIVI DI RICERCA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	21	15	15 - 39
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ↳ PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ↳ PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica ↳ COLLOQUIO PSICOLOGICO E SENSIBILIZZAZIONE ALLE DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ↳ MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	12	6	6 - 6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			81	57 - 105

Attività ½ formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12 - 12
A11	SPS/07 - Sociologia generale ↳ POLITICHE SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	6 - 6	6 - 6
	BIO/05 - Zoologia ↳ EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO (2 anno) - 6 CFU		

A12	M-PED/02 - Storia della pedagogia	6 - 6	6 - 6
	↳ <i>STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI (2 anno) - 6 CFU</i>		
	MED/38 - Pediatria generale e specialistica		
	↳ <i>PEDIATRIA (2 anno) - 6 CFU</i>		
	MED/39 - Neuropsichiatria infantile		
	↳ <i>NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (2 anno) - 6 CFU</i>		
<b>Totale attività Affini</b>		12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	-	
<b>Totale Altre Attività</b>		27	27 - 27

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum **CRISI E PROMOZIONE DELLE RISORSE DELLO SVILUPPO:**

120 96 - 144

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad

Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica			
	↳ PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	M-PSI/03 Psicometria	18	12	12 - 12
	↳ PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
	↳ MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	30	24	24 - 48
	↳ PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PSICOLOGIA PER LA SCUOLA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	↳ EMPOWERMENT DI COMUNITÀ E METODI QUALITATIVI DI RICERCA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ DINAMICHE DEI GRUPPI VIRTUALI E SOCIAL NETWORK (2 anno) - 6 CFU - obbl			
	↳ PSICOLOGIA FORENSE (2 anno) - 9 CFU - obbl			
	↳ PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE E PROMOZIONE DEL BENESSERE (2 anno) - 9 CFU - obbl	45	39	15 - 39
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	↳ PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica			
	↳ COLLOQUIO PSICOLOGICO E SENSIBILIZZAZIONE ALLE DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	12	6	6 - 6
	↳ MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI			

<i>GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			81	57 - 105

<b>Attività <math>\frac{1}{2}</math> formative affini o integrative</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12 - 12
<b>A11</b>	SPS/07 - Sociologia generale ↳ <i>POLITICHE SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6 - 6	6 - 6
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale ↳ <i>PEDAGOGIA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU</i>	6 - 6	6 - 6
<b>A12</b>	SPS/04 - Scienza politica ↳ <i>SISTEMI DI WELFARE LOCALE (2 anno) - 6 CFU</i>	6 - 6	6 - 6
<b>Totale attività Affini</b>		12	12 - 12

<b>Altre attività</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati,			

ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	-	
<b>Totale Altre Attività</b>		27	27 - 27

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum **CRISI E PROMOZIONE DELLE RISORSE NEI CONTESTI SOCIALI E DI COMUNITA'**:

120 96 - 144

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	18	12	12 - 12
	↳ PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	M-PSI/03 Psicometria			
	↳ PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	30	24	24 - 48
	↳ MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PROCESSI E TRANSIZIONI NEL CICLO DI VITA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PSICOLOGIA PER LA SCUOLA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	↳ EMPOWERMENT DI COMUNITÀ E METODI QUALITATIVI DI RICERCA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	PSYCHOLOGY OF GUIDANCE AND CAREER COUNSELING (1			

Psicologia sociale e del lavoro	↳ anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	45	39	15 - 39
	↳ PSYCHOLOGY OF GUIDANCE, CAREER COUNSELING E TEST PSICOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PSICOLOGIA DEL MARKETING E DELLA PUBBLICITA' (2 anno) - 6 CFU - obbl			
	↳ PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ANALISI DEL CLIMA ORGANIZZATIVO (2 anno) - 9 CFU - obbl			
	↳ PSICOLOGIA DELL'IMPRENDITORIALITA', DELLE INNOVAZIONI E DEI SISTEMI INTEGRATI (2 anno) - 9 CFU - obbl			
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica	12	6	6 - 6
	↳ COLLOQUIO PSICOLOGICO E SENSIBILIZZAZIONE ALLE DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MODELS OF DESIGNING, INTERVENTION AND EVALUATION IN PSYCHOLOGY, COLLOQUIO PSICOLOGICO E DINAMICHE DI GRUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			81	57 - 105

Attività ½ formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12 - 12
A11	SPS/07 - Sociologia generale	6 - 6	6 - 6
	↳ POLITICHE SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
A12	IUS/07 - Diritto del lavoro	6 - 6	6 - 6
	↳ DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU		
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale		
	↳ EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (2 anno) - 6 CFU		
	MED/44 - Medicina del lavoro		
	↳ SCIENZE DELLA PREVENZIONE E MEDICINA DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU		

<b>Totale attività Affini</b>	12	12 - 12
-------------------------------	----	---------

<b>Altre attività</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	-	
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>27</b>	<b>27 - 27</b>

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

**CFU totali inseriti nel curriculum *PROMOZIONE DELLE RISORSE NEI CONTESTI DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI:***

120 96 - 144



## ▶ Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

## ▶ Attività caratterizzanti R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	12	12	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	24	48	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	15	39	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica	6	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:				-
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				57 - 105

## ▶ Attività affini R<sup>AD</sup>

ambito: Attività $\frac{1}{2}$ formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12
<b>A11</b>	SPS/07 - Sociologia generale	6	6
	BIO/05 - Zoologia		

<b>A12</b>	IUS/07 - Diritto del lavoro		
	IUS/17 - Diritto penale		
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale		
	M-PED/02 - Storia della pedagogia		
	MED/38 - Pediatria generale e specialistica	6	6
	MED/39 - Neuropsichiatria infantile		
	MED/44 - Medicina del lavoro		
	SECS-P/07 - Economia aziendale		
	SPS/04 - Scienza politica		
	SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		

---

**Totale Attività Affini** 12 - 12

---

## Altre attività

### RAD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	9
Per la prova finale	12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV <sup>1</sup>	-	-

**Errori Altre Attività**

---

<sup>1</sup> E' necessario assegnare crediti Tirocinio pratico-valutativo TPV

---



## Riepilogo CFU R<sup>a</sup>D

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

96 - 144



## Comunicazioni dell'ateneo al CUN R<sup>a</sup>D

Per quanto riguarda i rilievi sulle attività affini si rimanda a quanto inserito nella "note attività affini".



## Motivi dell'istituzione di pi<sup>ù</sup> corsi nella classe R<sup>a</sup>D

Inserimento del testo obbligatorio.



## Note relative alle attività di base R<sup>a</sup>D



## Note relative alle altre attività R<sup>a</sup>D



## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini R<sup>a</sup>D

L'insegnamento di Politiche sociali (SPS/07) 6 cfu,  $\tilde{A}$  collocato nell'asse formativo comune. Questo insegnamento  $\tilde{A}$  funzionale alle conoscenze dei sistemi di welfare e di politiche sociali a livello locale e internazionale utili al laureato in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti per gli interventi rivolti all'individuo e ai contesti educativi, sociali, di comunità e organizzativi.

In un gruppo a scelta di affini lo studente potrà approfondire i problemi dell'infanzia e dell'adolescenza dal punto di vista

bio-evolutivo (BIO/05), neuropsichiatrico e pediatrico (MED/39, MED/38) e pedagogico (M-PED/02).

Un altro gruppo di affini consente di approfondire i temi della marginalità e della devianza dal punto di vista sociologico (SPS/12); della criminologia (IUS/17), delle conoscenze dei sistemi di welfare locale (SPS/04) e da un punto di vista della pedagogia sociale (M-.PED/01)

Infine un gruppo di affini, a scelta dello studente, sarà volto ad approfondire il contesto aziendale e del lavoro dal punto di vista giuridico e del diritto del lavoro (IUS/07), medico preventivo (MED/44), economico aziendale (SECS-P/07) ed educativo con attenzione all'approccio life long-learning (M-PED/01).

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD